

Delibere PASM

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **5278/2021**

In Pubblicazione: dal **4/10/2021** al **19/10/2021**

Repertorio Generale: **23/2021**

Data di Approvazione: **29/9/2021**

Protocollo: **150682/2021**

Titolario/Anno/Fascicolo: **10.2/2021/6**

OGGETTO: **RATIFICA AI SENSI DEL COMMA 3 ART. 9 DEL REGOLAMENTO DEL PARCO DEL DECRETO N. 1/2021 DELLA PRESIDENTE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, ATTI N. 139395/2021/10.2/2021/6 DEL 15 SETTEMBRE 2021, AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER " INTERVENTI PER L'INCREMENTO DEL CAPITALE NATURALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA ZSC IT20500010 OASI DI LACCHIARELLA" PER LA PRESENTAZIONE DELL' ISTANZA A REGIONE LOMBARDIA NELL'AMBITO DEI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. XI/4912 DEL 21/6/2021 E RELATIVO DECRETO N. 9284 DEL 07/07/2021. "(DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE)**



**Città
metropolitana
di Milano**



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Rep. n. 23/2021	Fascicolo 10.2/2021/6
Oggetto: Ratifica ai sensi del comma 3 art. 9 del Regolamento del parco del Decreto n. 1/2021 della Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, atti n. 139395/2021/10.2/2021/6 del 15 settembre 2021, avente ad oggetto: Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per "Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella" per la presentazione dell'istanza a Regione Lombardia nell'ambito dei contributi regionali a favore degli enti parco per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla D.G.R. XI/4912 del 21/6/2021 e relativo Decreto n. 9284 del 07/07/2021. <i>“(Deliberazione immediatamente eseguibile)”</i>	

Addì 29 settembre 2021 alle ore 14.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

1) Pantaleo Rosario (Vice Presidente) Assente 2) Aquilani Renato 3) Branca Paolo 4) Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange Assente 5) Colombo Linda	6) Del Ben Daniele 7) Duré Luca 8) Festa Paolo 9) Olivero Dario 10) Uguccioni Beatrice Luigia Elena Assente
---	--

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistita dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro
E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che *“la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano”*;

Visto il decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 89/2021 del 20/04/2021 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio";

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano:

- n. 6/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000";

- Delibera Rep. n. 8/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati" e successive variazioni;

- VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.72 del 31/03/2021 avente ad oggetto: *“Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2021-2023”* e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- di approvare l'allegato Decreto composto da n. 54 pagine;
- di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: : Ratifica ai sensi del comma 3 art. 9 del Regolamento del parco del Decreto n. 1/2021 della Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, atti n. 139395/2021/10.2/2021/6 del 15 settembre 2021, avente ad oggetto: Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per " Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella" per la presentazione dell' istanza a Regione Lombardia nell'ambito dei contributi regionali a favore degli enti parco per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. XI/4912 del 21/6/2021 e relativo Decreto n. 9284 del 07/07/2021. *“(Deliberazione immediatamente eseguibile)”*

RELAZIONE TECNICA:

La L. R. n. 16 del 2007, “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi” che ha abrogato e sostituito la legge regionale n. 24 del 1990, istitutiva del Parco Agricolo Sud Milano e che prevede che la sua gestione è affidata alla Provincia di Milano, oggi Città metropolitana, indica all'art. 157 comma 1, tra le finalità del Parco, “la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani” e “l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana”;

Dal 1 gennaio 2015 , in attuazione n. 56 del 2014, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” all'art. 1 comma 47 si prescrive che la Città metropolitana di Milano, è subentrata alla Provincia omonima e lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, all'art. 37 comma 2) dispone che : “La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano”

Il Sindaco Metropolitan con Decreto Sindacale n. 267/2016 del 28 ottobre 2016 atti n. 251621/1.18/2016/6, ha delegato alla Funzione di Presidente del Parco Agricolo sud Milano la Consigliera Michela Palestra;

Regione Lombardia in attuazione dei contenuti della L.R. 30 novembre 1983, n.° 86 “ Piano Generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, ha promosso con la DGR n.° XI/4912 del 21/6/2021 l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti Parco, per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti;

In attuazione di tale DGR il Dirigente di riferimento della Direzione generale agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, ha emanato Decreto Dirigenziale n. 9284 del 07/07/2021 che approva il bando per l'assegnazione dei contributi regionali a favore degli Enti Parco, definendo i tempi e le modalità di attuazione del programma ambientale di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale nei parchi regionali;

Il Parco Agricolo Sud Milano ha realizzato nel corso degli anni numerosi interventi di riqualificazione ambientale e forestazione in diverse aree, di proprietà del suo Ente Gestore – Città Metropolitana- di rilevanza naturalistica, che costituiscono un patrimonio di eccellenze dell'area metropolitana milanese, per la salvaguardia ambientale e la qualificazione paesaggistica del territorio e che gli stessi richiedono interventi mirati alla salvaguardia della biodiversità e che vi è la necessità nello specifico di realizzare degli interventi finalizzati all'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella;

Per tali motivi il Parco Agricolo Sud Milano, ha partecipato al bando relativo all'assegnazione dei contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale e infrastrutturale nei parchi regionali in attuazione alla D.G.R. n. XI/4912 del 21/6/2021 e relativo Decreto n. Dirigenziale n. 9284 del 07/07/2021.

In coerenza con i contenuti dell'art. 157 della l.r. n. 16 del 16 luglio 2007, il Parco Agricolo Sud Milano, ha elaborato un progetto di fattibilità tecnica ed economica per gli “Interventi finalizzati all'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella; e per tali aree nello specifico sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione, con l'obiettivo di conservare e ricostituire gli ambienti boschivi attuali, migliorarne gli aspetti legati alla biodiversità dell'intera area e favorire la loro fruizione.

Il progetto così come descritto risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Calcolo sommario della spesa
- Quadro economico
- Crono programma
- Elaborati grafici, n. 2 tavole

e prevede ai sensi dell' Allegato 1 al Decreto Dirigenziale n. 9284 del 07/07/2021 un importo pari ad € 244.302,68 comprensivi di IVA, che è il contributo reso disponibile da Regione Lombardia, per la categoria 1 di parchi a cui afferisce il Parco Agricolo sud Milano, per lo sviluppo delle azioni di progetto, la cui scadenza per la partecipazione era fissata dal citato bando in data 19 settembre 2021;

Pertanto visti i tempi ristretti per la partecipazione al bando di Regione Lombardia e per la presentazione dell'istanza e considerato che ai sensi dell'art. 163 comma 3 della L.R. n.16/2007 e dell'art. 9 comma 3 del Regolamento del Parco Agricolo sud Milano, il Presidente del Parco Agricolo Sud Milano può emanare decreti d'urgenza, con la presente delibera si sottopone al Consiglio Direttivo la ratifica del Decreto n. 1/2021 della Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, atti n. 139395/10.2/2021/6 del 15 settembre 2021 avente ad oggetto: "Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per " Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella" per la presentazione dell' istanza a Regione Lombardia nell'ambito dei contributi regionali a favore degli enti parco per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. XI/4912 del 21/6/2021 e relativo Decreto n. 9284 del 07/07/2021, anche in funzione del combinato disposto dell'art.162 della L.R. n. 16 del 16 luglio 2007 e dell'art. 7 comma 4 del summenzionato Regolamento del Parco Agricolo sud Milano, il Consiglio Direttivo "ratifica i provvedimenti assunti in via d'urgenza dal Presidente";

Per il presente provvedimento si richiede l'immediata eseguibilità, al fine di completare la procedura di istanza trasmessa in Regione.

Considerato che il presente atto, al momento, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non è dovuto pertanto il parere di regolarità contabile per cui si rimanda ad atti successivi qualora il presente progetto venga finanziato nell'ambito della richiesta di finanziamento inoltrata a Regione Lombardia per il bando relativo al Decreto n. 9284 del 07/07/2021.

Per il presente atto non dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio minimo dall'art. 5 del PTPCT.

Data 17.9.2021

Referenti istruttoria:

Dott.ssa Maria Pia Sparla

Arch. Alessandro Caramellino

Il Direttore ad Interim del Settore
Parco Agricolo Sud Milano
Dott. *Emilio De Vita*

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegat*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la L.R. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la L.R. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella L.R. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC) approvato con D.G.R. 03/08/2000 n.7/818.

Richiamato l'art. 1 comma 47 della legge n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22.12.2014, successivamente modificato con Deliberazione n. 6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2) dispone : *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud.....”*

Richiamato l'art. 163 comma 3 della L.R. n.16/2007 e l'art. 9 comma 3 del Regolamento del Parco Agricolo sud Milano, che prevedono che il Presidente del Parco Agricolo sud Milano possa in caso di necessità adottare atti, e richiamato l'art.162 della L.R. n. 16 del 16 luglio 2007 e l'art. 7 comma 4 del summenzionato Regolamento del Parco Agricolo sud Milano, in cui si dice che il Consiglio Direttivo *“ratifica i provvedimenti assunti in via d’urgenza dal Presidente”*;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 17/09/2021 ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la Legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G 89/2021 del 20/04/2021 avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e contestuale variazione al bilancio”*;

- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 92/2021 del 22/04/2021 avente ad oggetto "Convalida proprio precedente Decreto R.G. n. 89/2021 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio";
- la Delibera del Consiglio metropolitano n. 6/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000";
- la Delibera del Consiglio metropolitano n. 8/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati" e successive variazioni;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.72 del 31/03/2021 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni;

Udito l'intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 8, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge;

DELIBERA

1. di ratificare ai sensi del comma 3 art. 9 del Regolamento del parco del Decreto n. 1/2021 della Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, atti n. 139395/2021/10.2/2021/6 del 15 settembre 2021, avente ad oggetto: Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per " Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella" per la presentazione dell' istanza a Regione Lombardia nell'ambito dei contributi regionali a favore degli enti parco per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla D.G.R. XI/4912 del 21/6/2021 e relativo Decreto n. 9284 del 07/07/2021, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante ed essenziale;
2. di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano all'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
3. di trasmettere copia della presente delibera a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica;
4. di prendere atto che il presente atto, al momento, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile per cui si rimanda ad atti successivi qualora il presente progetto venga finanziato nell'ambito della richiesta di finanziamento inoltrata a Regione Lombardia per il bando relativo al Decreto n. 9284 del 07/07/2021;
5. di dare atto che la presente delibera non rientra tra le tipologie di atti per cui è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.
6. di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio minimo dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.
7. l'immediata eseguibilità del presente atto, al fine di poter si richiede l'immediata eseguibilità, al fine di completare la procedura di istanza trasmessa in Regione.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli **8** , contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

17.9.2021

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***SI DICHIARA CHE L' ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL' ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL' ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

17.9.2021

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

17.9.2021

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)☐ Favorevole☐ Contrario**IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Ing. Michela Palestra

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs 82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, lì _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☐ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

☐ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, lì _____

**IL DIRETTORE ad interim del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**



DECRETO DEL PRESIDENTE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Decreto n. 1/2021

Atti n. -----10.2\2021\6-----

--

Oggetto: Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per "Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella" per la presentazione dell'istanza a Regione Lombardia nell'ambito dei contributi regionali a favore degli enti parco per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. XI/4912 del 21/6/2021 e relativo Decreto n. 9284 del 07/07/2021.

Addì, 13 Settembre 2021

La Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, *Michela Palestra*
Assistita dal Segretario Generale, *Dott. Antonio Sebastiano Purcaro*

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle funzioni e fusioni di Comuni;

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37 comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

VISTO il decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 89/2021 del 20/04/2021 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio";

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano:

- Rep n. 6/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000";

- Rep. n. 8/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati" e successive variazioni;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.72 del 31/03/2021 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 174/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali" con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Ambiente e tutela del territorio al dr. Emilio De Vita e ad interim l'incarico di Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato progetto, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 4 allegati tecnici e n. 2 tavole grafiche;

- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE: Settore Parco Agricolo Sud Milano

OGGETTO: Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per "Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella" per la presentazione dell'istanza a Regione Lombardia nell'ambito dei contributi regionali a favore degli enti parco per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. XI/4912 del 21/6/2021 e relativo Decreto n. 9284 del 07/07/2021.

RELAZIONE TECNICA:

La L. R. n. 16/2007, "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*" che ha abrogato e sostituito la L.R. n. 24/1990, istitutiva del Parco Agricolo Sud Milano e che prevede che la sua gestione è affidata alla Provincia di Milano, oggi Città metropolitana, indica all'art. 157 comma 1, tra le finalità del Parco, "*la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani*" e "*l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana*";

Dal 1 gennaio 2015, in attuazione della L. n. 56 del 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" all'art. 1 comma 47 si prescrive che la Città metropolitana di Milano, è subentrata alla Provincia omonima e lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, all'art. 37 comma 2) dispone che: "La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud...."

Il Sindaco Metropolitan con Decreto Sindacale n. 267/2016 del 28 ottobre 2016 atti n. 251621/1.18/2016/6, ha delegato alla Funzione di Presidente del Parco Agricolo sud Milano la Consiglieria Michela Palestra;

Regione Lombardia in attuazione dei contenuti della L.R. 30 novembre 1983, n. ° 86 "Piano Generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", ha promosso con la DGR n. XI/4912 del 21/6/2021 l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti Parco, per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti;

In attuazione di tale DGR il Dirigente di riferimento della Direzione generale agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, ha emanato il Decreto Dirigenziale n. 9284 del 07/07/2021 che approva il bando per l'assegnazione dei contributi regionali a favore degli Enti Parco, definendo i tempi e le modalità di attuazione del programma ambientale di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale nei parchi regionali;

Il Parco Agricolo Sud Milano ha realizzato nel corso degli anni numerosi interventi di riqualificazione ambientale e forestazione in diverse aree, di proprietà del suo Ente Gestore - Città Metropolitana- di rilevanza naturalistica, che costituiscono un patrimonio di eccellenze dell'area metropolitana milanese, per la salvaguardia ambientale e la qualificazione paesaggistica del territorio e che gli stessi richiedono interventi mirati alla salvaguardia della biodiversità e che vi è la necessità nello specifico di realizzare degli interventi finalizzati all'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella';

Per tali motivi Il Parco Agricolo Sud Milano, intende partecipare al bando relativo all'assegnazione dei contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale e infrastrutturale nei parchi regionali in attuazione alla D.G.R. n. XI/4912 del 21/6/2021 e relativo Decreto Dirigenziale n. 9284 del 07/07/2021.

In coerenza con i contenuti dell'art. 157 della L.R. n. 16 del 16 luglio 2007, il Parco Agricolo Sud Milano, ha elaborato un progetto di fattibilità tecnica ed economica per gli interventi finalizzati all' "Incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella", e per tale aree nello specifico sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione, con l'obiettivo di conservare gli ambienti boschivi attuali, migliorarne gli aspetti legati alla biodiversità dell'intera area e favorirne la loro fruizione.

Il progetto così come descritto risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Calcolo sommario della spesa
- Quadro economico di progetto
- Crono programma
- Elaborati grafici, n. 2 tavole

e prevede ai sensi dell'Allegato 1, del citato Decreto Dirigenziale n. 9284 del 07/07/2021, un importo pari ad € 244.302,68 comprensivi di IVA, che è il contributo reso disponibile da Regione Lombardia, per la categoria 1 di parchi a cui afferisce il Parco Agricolo sud Milano, per lo sviluppo delle azioni di progetto;

Il presente Decreto viene emanato con urgenza visti i tempi ristretti previsti da Regione Lombardia per la presentazione delle istanze, il cui termine è fissato al 19 settembre 2021, e verrà sottoposto alla deliberazione di ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile del Consiglio medesimo, ai sensi del comma 3 dell'art.9 del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 dicembre 1991;

Il presente decreto, al momento, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile per cui si rimanda ad atti successivi qualora il presente progetto venga finanziato nell'ambito della richiesta di finanziamento che sarà inoltrata a Regione Lombardia per il bando relativo al Decreto n. 9284 del 07/07/2021.

Per il presente atto non dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT a rischio minimo per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Città Metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Data, 13 Settembre 2021

Il Direttore ad Interim del Settore
Parco Agricolo Sud Milano

(Dott. *Emilio De Vita*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

PROPOSTA:**IL PRESIDENTE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il Decreto Sindacale n. 267/2016 del 28 ottobre 2016 atti n. 251621/1.18/2016/6, con il quale è stata conferita alla Consigliera Michela Palestra la delega alla Funzione di “Presidente del Parco Agricolo sud Milano”;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC) approvato con d.g.r. 03/08/2000 n.7/818.

Premesso che ai sensi della L. 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, che all’art. 37 comma 2) dispone: “La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud.....”

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica dal direttore del Settore Parco Agricolo sud Milano;

Vista la DGR di Regione Lombardia n. ° XI/4912 del 21/6/2021 per l’assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti Parco, per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti;

Visto il Decreto Dirigenziale di Regione Lombardia n. 9284 del 07/07/2021 che approva il bando per l’assegnazione dei contributi regionali a favore degli Enti Parco, definendo i tempi e le modalità di attuazione per gli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale nei parchi regionali;

Dato atto che il presente provvedimento verrà sottoposto alla deliberazione di ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile del Consiglio medesimo, ai sensi del comma 3 dell’art.9 del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 dicembre 1991;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

- Considerato che il presente atto al momento non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad Interim del Settore Parco Agricolo sud Milano;

DECRETA

1. di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica per gli interventi di “Incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella” per la presentazione dell’istanza a Regione Lombardia nell’ambito dei contributi regionali a favore degli enti parco per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. XI/4912 del 21/6/2021 e relativo Decreto n. 9284 del 07/07/2021, che risulta così composto:
 - Relazione tecnica
 - Calcolo sommario della spesa
 - Quadro economico di progetto
 - Crono programma
 - Elaborati grafici, n. 2 tavole;
2. di sottoporre il presente provvedimento alla deliberazione di ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile del Consiglio medesimo, ai sensi del comma 3 dell’art.9 del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 dicembre 1991;
3. di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo sud Milano tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione del presente Decreto;
4. di dare atto che il presente decreto, al momento, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile per cui si rimanda ad atti successivi qualora il presente progetto venga finanziato nell’ambito della richiesta di finanziamento che sarà inoltrata a Regione Lombardia per il bando relativo al Decreto n. 9284 del 07/07/2021;
5. che per il presente atto non dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.
6. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato dall’art. 5 del PTPCT a rischio minimo, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dott. *Emilio De Vita*

Data, 13 Settembre 2021

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

☒ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dott. *Emilio De Vita*

Data, 13 Settembre 2021

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MIALNO

Dott. *Emilio De Vita*

data, 13 Settembre 2021

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☐ Favorevole

☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

LA CONSIGLIERA DELEGATA
Presidente del Parco Agricolo Sud Milano
(*Michela Palestra*)

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Antonio Sebastiano Purcaro*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

U.O. parchi, aree protette e Consorzi di bonifica

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI
ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO
NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O
LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4912 DEL 21/6/2021, AI SENSI
DEL DECRETO N. 9284 DEL 7/7/2021**

***Titolo Progetto: Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione
straordinaria del ZSC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella"***

Soggetto attuatore, responsabile e beneficiario:



Importo dell'azione 244.302,68 €

RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Gruppo di progettazione

RUP:

Dott.ssa Maria Pia Sparla

Progettisti:

Arch. Alessandro Caramellino

Disegnatori:

Luca Grioni

Amministrativi:

Alessandra Carrieri

Nives Scisci

Milano, Settembre 2021

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)

INDICE

<i>1. Premessa</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Il Parco Agricolo Sud Milano</i>	<i>pag. 4</i>
<i>3. Cenni sul clima</i>	<i>pag. 5</i>
<i>4. Bioclima e vegetazione potenziale</i>	<i>pag. 9</i>
<i>5. Geologia e geomorfologia</i>	<i>pag. 11</i>
<i>6. Idrologia</i>	<i>pag. 12</i>
<i>7. La ZSC IT20500010 Oasi di Lacchiarella</i>	<i>pag. 13</i>
<i>8. Habitat di Importanza Comunitaria presenti della ZSC</i>	<i>pag. 14</i>
<i>9. Vegetazione della ZSC</i>	<i>pag. 15</i>
<i>10. Strategie e Obiettivi specifici del Piano di Gestione</i>	<i>pag. 16</i>
<i>11. Aspetti progettuali del Progetto di Fattibilità Tecnico – Economico</i>	<i>pag. 18</i>
<i>12. Quadro economico di Progetto</i>	<i>pag. 29</i>
<i>13. Modalità di realizzazione e procedure di affidamento</i>	<i>pag. 30</i>

1. PREMESSA

Il presente Progetto di fattibilità tecnica ed economica, inerente gli **“Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria del ZSC IT20500010 “Oasi di Lacchiarella”**”, è stato redatto in seguito all'approvazione della D.G.R. Lombardia n. XI/4912 del 21/6/2021, avente oggetto: “BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI”, promosso dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, e il successivo DECRETO n. 9284 DEL 7/7/2021 con le relative disposizioni per la presentazioni dei progetti.

Con il suddetto bando Regione Lombardia intende concedere contributi in conto capitale, agli Enti Gestori dei Parchi regionali, per sostenere le spese finalizzate alla realizzazione di interventi di tutela ambientale, di salvaguardia delle risorse naturali disponibili, di mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nei parchi regionali e di recupero di aree degradate.

Il bando, in particolare, si propone i seguenti obiettivi:

- *consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali del sistema dei parchi regionali e di favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica;*
- *mantenere in efficienza e consolidare le strutture (sedi, centri parco) e le infrastrutture lineari (piste ciclabili, sentieri) o puntuali (aree di sosta), quali elementi essenziali per favorire il potenziamento della fruizione sostenibile;*
- *favorire il recupero di aree degradate mediante interventi di risanamento e rinaturalizzazione volti al ripristino delle condizioni di naturalità preesistenti.*

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione e Risultato Atteso 210 “Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani”.

Il quadro normativo di riferimento, in cui tali interventi si inseriscono, è la Legge n. 86 del 30 novembre 1983 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale”. La Giunta regionale con deliberazione n. 4378 del 20/11/2015 ha approvato le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali ai sensi dell'art. 3 comma 3 della LR 86/83 e con deliberazione n. XI/4912 del 21/6/2021 ha approvato le disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, e del relativo piano di riparto in attuazione alla D.G.R. 4378 del 20/11/2015.

I soggetti beneficiari di tali contributi sono esclusivamente gli Enti Gestori dei Parchi regionali istituiti ai sensi della l.r. 86/83.

La suddetta deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A

ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Il Parco Agricolo Sud Milano ricade nella Categoria n. 1, categoria a cui viene attribuito un importo pari a Euro 244.302,68.

2. IL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco è stato istituito con LR n. 24 del 1990, successivamente abrogata e sostituita dalla LR n.16 del 2007, "Testo unico in materia di istituzione di parchi", ove si specifica che trattasi di Parco regionale agricolo e di cintura metropolitana denominato Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi del titolo II, capo II della LR n. 86 del 30 novembre 1983, la cui gestione è affidata all'Ente Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana di Milano.

Il Parco Agricolo Sud Milano rappresenta un ambito territoriale molto complesso, costituito da ben 60 comuni dell'area Metropolitana di Milano, incluso il capoluogo, e si sviluppa su una superficie complessiva di 47.033 ettari nell'area compresa tra la Valle del Fiume Ticino e la Valle del Fiume Adda, mentre a sud confina con le provincie di Lodi e Pavia, in contiguità con il Parco del Ticino e i Parchi Adda Sud e Nord.

Al suo interno, per le caratteristiche geografiche e pedologiche, si svolge un'intesa attività agricola e per la particolare presenza di elementi morfologici e naturali vi sono diversi ambiti di pregio ambientale di notevole interesse naturalistico. Infatti all'interno del Parco risiedono quattro Siti di Importanza Comunitaria che sono: il Fontanile Nuovo di Bareggio, le Sorgenti della Muzzetta, il Bosco di Cusago e l'Oasi di Lacchiarella, quest'ultima risulta essere di interesse per il presente progetto.

La caratteristica principale del Parco Agricolo Sud Milano risiede nel fatto di essere un'area di vaste dimensioni, dal grande patrimonio culturale e storico, che nei secoli ha significato lavoro, ricchezza della terra, coltivazione, tradizione, difesa delle acque e del territorio.

Appare del tutto evidente che la realtà agricola del Parco Sud come anche i suoi paesaggi, sono da collegarsi ad una delle sue più grandi risorse, cioè quella idrica, che si identifica con quell'eccezionale trama di canali e reti irrigue, che da sempre hanno regolato e modellato il paesaggio, e che per la loro ricercatezza ingegneristica sono stati oggetto di studio e ammirazione da parte di numerosi osservatori a partire dal settecento, che inserivano tali opere fra le mete da visitare nei loro "*grand tour*", per poi riportare l'esperienza oltralpe.

Un paesaggio agricolo, quindi costruito nel tempo e col tempo, che fa riferimento nella sua condizione naturale ad una pianura ricca di acque, che con azioni mirate da parte dell'uomo, ha dato luogo all'invenzione locale di particolari tecniche agronomiche come le marcite, che hanno gettato le basi di un'agricoltura ad elevatissima produzione a cui si è aggiunta l'invenzione della conca tra due chiuse, che ha consentito lo sfruttamento delle vie d'acqua come trasporto e che è stata successivamente esportata in tutto il mondo.

È logico che questa invidiabile riserva idrica abbia favorito nei secoli lo sviluppo di una agricoltura che ha positivamente segnato la storia di Milano e dintorni. Visitare le centinaia di cascine tuttora attive all'interno del parco è un'utile lezione di modernità coniugata alla tradizione, perché dentro questi storici edifici di indubbio interesse artistico-

culturale si è sviluppata un'attività agricola fortemente aggiornata e competitiva, in grado di ricavare il meglio dalla terra e di resistere al richiamo dell'urbanizzazione. Strade, stradine, viottoli ridisegnano all'interno del parco un'interminabile mappa che imita quella dei canali irrigui, e che genera un'infinita possibilità di percorsi a beneficio di chi voglia piacevolmente percorrerle a piedi o in bicicletta, un vero e proprio viaggio nel continente dell'acqua e dell'agricoltura

In funzione dei caratteri appena descritti e degli obiettivi della legge istitutiva, l'Ente Gestore è chiamato ad attuare le seguenti finalità:

- *La tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamenti tra città e campagna, nonché le connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano;*
- *L'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;*
- *La salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agricole in coerenza con la destinazione dell'area;*
- *La fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.*

Le finalità elencate permettono di sviluppare funzioni ed interventi che trovano la loro massima espressione nella valorizzazione del sistema agricolo integrato agli ambiti naturali e storico culturali presenti sul territorio. Oltreché mirare al mantenimento dell'equilibrio ecologico e paesaggistico dell'area protetta, tramite la conservazione e tutela di specie animali e vegetali, vengono promosse le funzioni sociali e turistico-ricreative; permettendo una migliore e sempre più efficace integrazione nel rapporto tra città e campagna, tema che è strutturale alla piena funzionalità di questo spazio periurbano protetto.

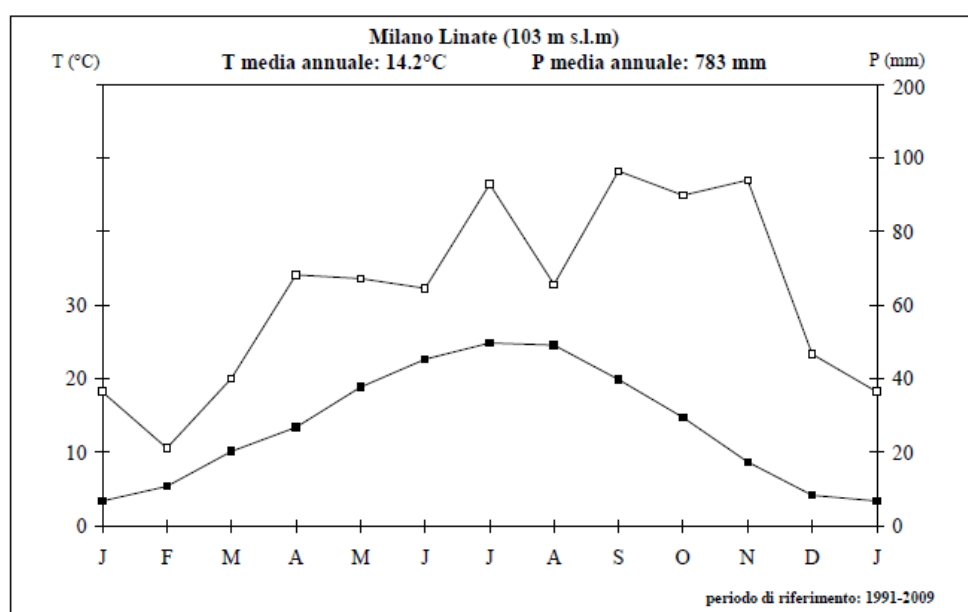
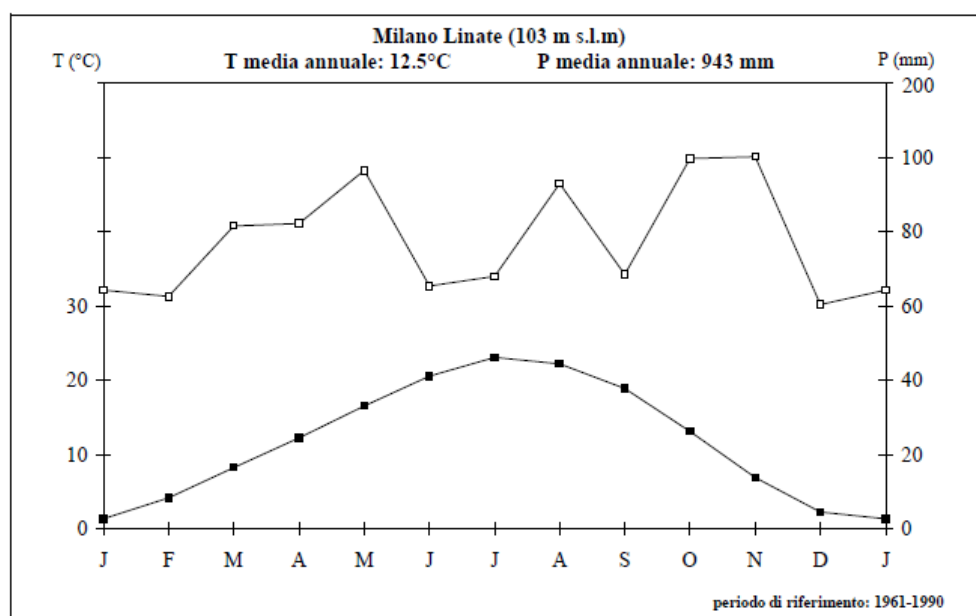
3. CENNI SUL CLIMA

Al fine di contestualizzare il clima dell'ambito territoriale complessivo del Parco, all'interno del quale è inserita la ZSC Oasi di Lacchiarella, si è scelto di analizzare i dati rilevati dalla stazione meteorologica di Milano-Linate, per la quale sono disponibili una serie completa di dati storici riferiti a numerosi parametri climatici; inoltre questa stazione meteorologica rappresenta la stazione di riferimento per il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare e per l'Organizzazione Mondiale della Meteorologia, relativamente alla città di Milano.

Con i valori dei parametri meteo-climatici per la stazione di Milano-Linate (Comune di Segrate, 103 m s.l.m.; coordinate geografiche: 45° 26' N 9° 17' E.; ente gestore: Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare), suddivisi per il periodo di riferimento dell'Organizzazione Mondiale della Meteorologia (1961-1990) e per il periodo seguente (1991-2009), sono stati costruiti i climogrammi per i due periodi analizzati.

In entrambi i climogrammi la curva termica è sempre positiva. Nel periodo di riferimento 1961-1990 i valori medi delle temperature massime non superano i 30°C, mentre le massime assolute superano questa soglia tra maggio e settembre; per questo periodo i valori medi delle temperature minime sono inferiori a 0°C soltanto per i mesi di gennaio e dicembre, anche se valori assoluti negativi si registrano tra ottobre e dicembre. Se si confrontano i valori di temperatura medi su base annuale tra i due periodi analizzati si riscontra un incremento di 1.7°C. Su base mensile il maggior incremento si registra per agosto (2.4°C) e maggio (2.3°C), mentre il minore per settembre (1.0°C) ed aprile (1.2°C). Per quanto concerne i valori medi di temperatura massima nel mese di luglio del periodo 1991-2009 vengono superati i 30°C nei mesi di luglio ed agosto, mentre per le temperature minime solo gennaio presenta ancora valori negativi. Sono inoltre diminuiti i giorni di gelo,

passati da 67 a 44; in particolare nel Piano di Gestione SIC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella" 23 nel periodo 1991-2009 non sono stati più registrati giorni di gelo ad ottobre e nei mesi di novembre e marzo tali giorni si sono dimezzati. Occorre tuttavia osservare come i valori delle temperature massime assolute e i rispettivi delle minime sono rimasti sostanzialmente invariati tra i due periodi analizzati.

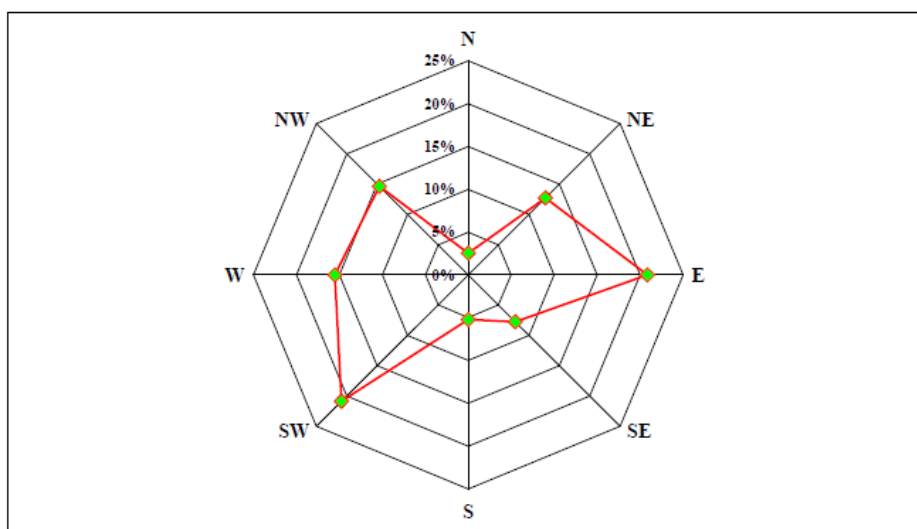


Climogrammi riferiti alla stazione meteorologica di Milano-Linate, relativamente al periodo 1961-1990 (fonte: Tabelle climatiche 1961-1990 del Sistema nazionale di raccolta, elaborazione e diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale dell'APAT. http://www.scia.sinanet.apat.it/sciaweb/scia_valori_tabelle.html.) e al periodo 1991-2009 (fonte: Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. <http://www.meteoam.it/>)

Come stazione meteorologica di riferimento per la ZSC Oasi di Lacchiarella è stata considerata quella localizzata nel centro abitato di Lacchiarella. I valori medi di temperatura sono sempre positivi, con i valori più bassi registrati a gennaio (1.6°C) e in subordine a dicembre (2.3°C) e quelli più alti a luglio (23.6°C) e ad agosto (23.6°C). I valori medi delle temperature massime ricalcano sostanzialmente i valori delle temperature

medie; i valori più elevati non superano i 30°C (a luglio 29.5°C), mentre quelli più bassi non scendono sotto i 5°C (a gennaio 5.4°). Le temperature medie minime risultano inferiori a 0°C nei tre mesi invernali, con il valore assoluto più basso a gennaio (-1.3°C); in estate le temperature minime mediamente non scendono sotto i 15°C, con il valore più elevato raggiunto a luglio (18.0°C). Su scala annuale, il valore medio di temperatura è di 12.9°C, mentre per le massime è di 18.0°C e per le minime 8.6°C.

I valori massimi di umidità relativa risultano piuttosto simili durante tutto l'arco dell'anno, assestandosi attorno al valore medio su scala annuale di 92.9%, con i valori più bassi a luglio (88.5%) e a giugno (88.8%) e i più elevati a dicembre (96.6%) e a gennaio (96.2%). In generale, si evidenzia un trend simile in relazione al tipo di dato aggregato analizzato, ma con un progressivo incremento nello scarto tra i valori mensili più elevati e quelli più bassi passando dai valori massimi a quelli minimi. La direzione dai cui i venti soffiano, rappresentata in figura, riguarda sostanzialmente i quadranti orientali e occidentali. Nello specifico si evidenzia una predominanza dei venti che spirano dai quadranti occidentali e soprattutto da SW, soprattutto nei mesi tra novembre e gennaio; tra quelli orientali, che spirano soprattutto in primavera e tra luglio e ottobre, primeggiano i venti che soffiano da Est.



Distribuzione delle direzioni dei venti per la stazione meteorologica di Lacchiarella (periodo 1999-2009; fonte dei dati: ARPA Lombardia).

Per la stazione meteorologica di Lacchiarella non sono disponibili dati sulle precipitazioni, pertanto ci si è riferiti alla stazione più prossima al ZSC (a ca. 7.5 km di distanza in linea d'aria) corrispondente a quella di Landriano, situata presso la C.na Marianna (88 m s.l.m.; Coordinate Gauss-Boaga, Datum Roma 40: 5018638 N, 1520741 E; Ente gestore: ERSAF).

Il grafico di Figura 1 mostra la distribuzione mensile delle precipitazioni, mentre quello di Figura 2 evidenzia la frequenza di giorni con precipitazioni su base mensile. In Figura 3 viene infine rappresentata l'intensità delle precipitazioni calcolata in base al numero di giorni con pioggia.

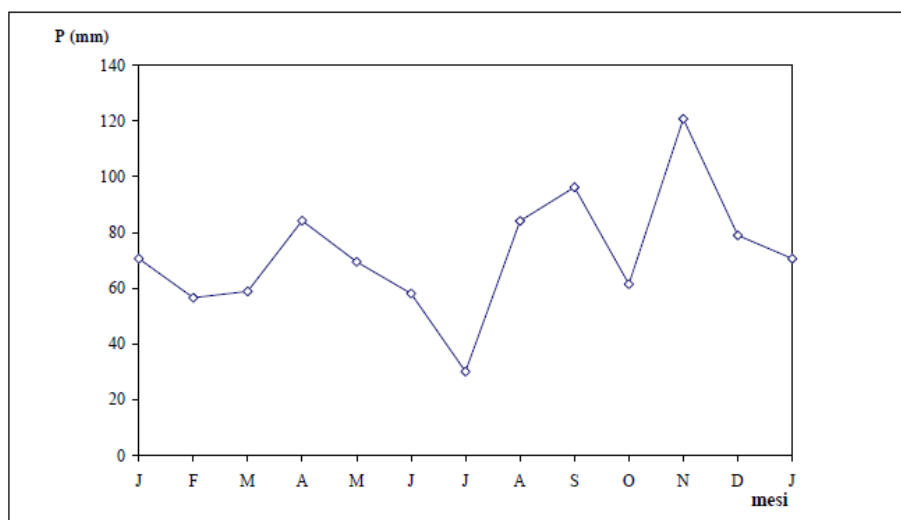


Figura 1: Distribuzione delle precipitazioni medie mensili per la stazione meteorologica di Landriano (periodo 2006-2009; fonte dei dati: ARPA Lombardia).

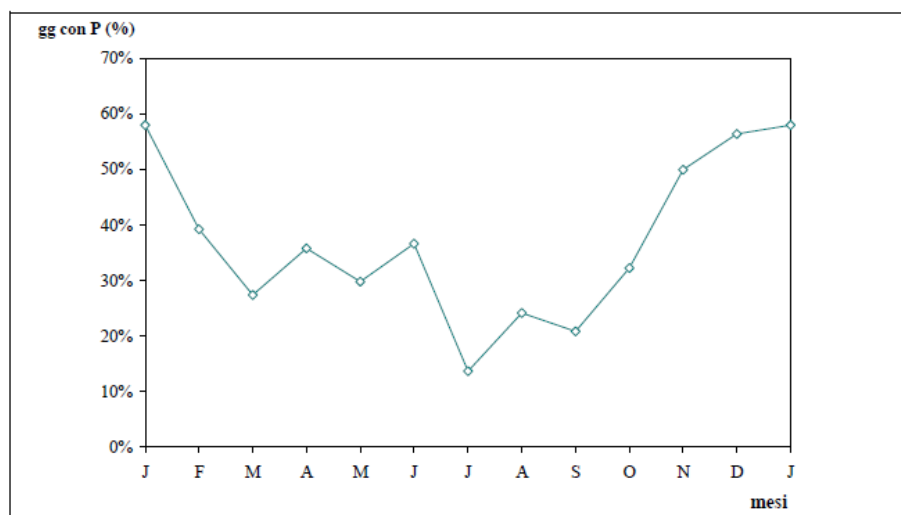


Figura 2: Distribuzione della frequenza mensile di giorni con precipitazione per la stazione meteorologica di Landriano (periodo 2006-2009; fonte dei dati: ARPA Lombardia).

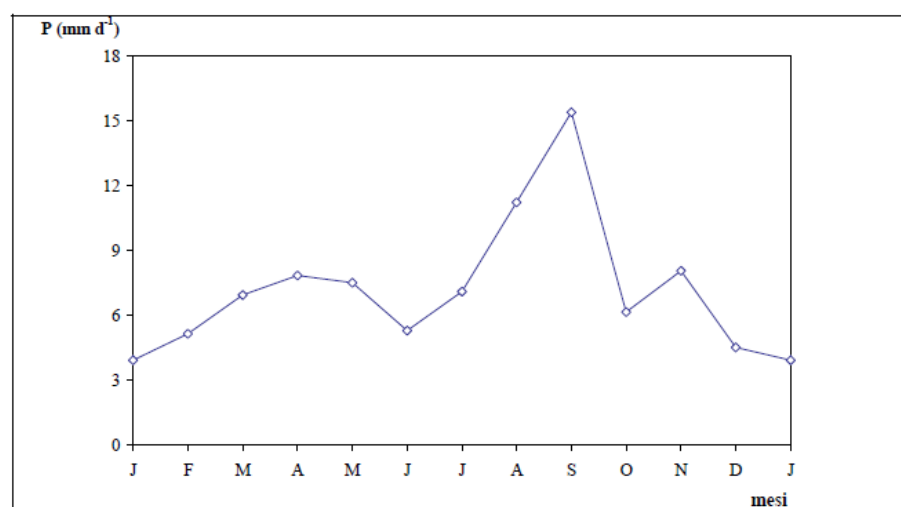


Figura 3: Distribuzione dell'intensità delle precipitazioni per la stazione meteorologica di Landriano (periodo 2006-2009; fonte dei dati: ARPA Lombardia).

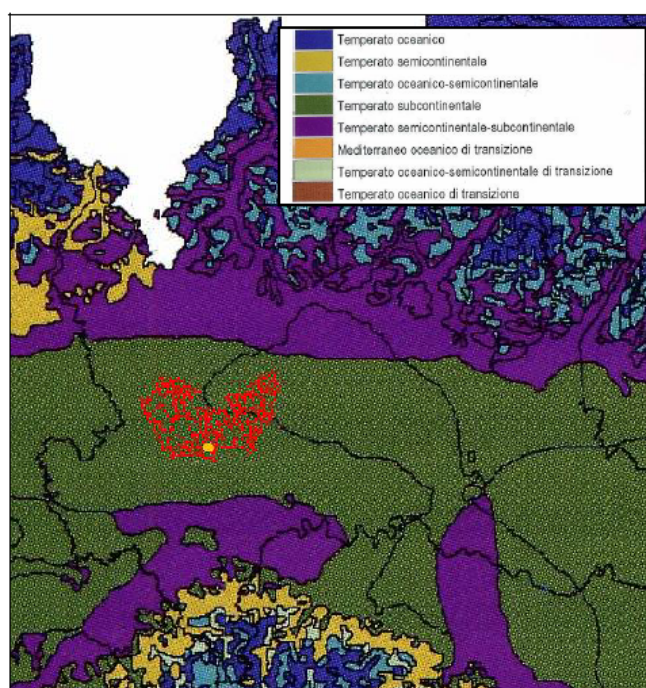
Le precipitazioni su base annuale corrispondono a 870 mm, con valori mensili compresi tra 55 e 100 mm distribuiti pressoché durante tutto l'arco dell'anno. Il massimo valore è comunque raggiunto a novembre, unico mese in cui sono stati rilevati più di 100 mm di precipitazioni (per la precisione 121 mm); all'opposto nel mese di luglio si rileva una quantità di precipitazioni inferiore a 55 mm (ovvero 30 mm).

I dati esposti sono rappresentativi del clima della Pianura Padana della Lombardia occidentale, caratterizzato da abbondanti precipitazioni durante i mesi autunnali di ottobre e novembre, estati calde e afose e inverni freddi e umidi.

4. BIOCLIMA E VEGETAZIONE POTENZIALE

Dal punto di vista fitogeografico l'area, in cui sono ubicate i luoghi di intervento, si inserisce all'interno del Distretto Padano (comprendente tutto il territorio della Pianura Padana-Veneta), inserito nella Provincia alpina, Dominio centroeuropeo (Giacomini & Fenaroli, 1958). Tale collocazione si accorda con la suddivisione geobotanica dell'Italia proposta da Pedrotti (1996), in cui il contesto territoriale della ZSC Oasi di Lacchiarella sarebbe inserito nel Settore Padano, Provincia della Pianura Padana, Regione Eurosiberiana. In quest'ambito, la vegetazione potenziale sarebbe ascrivibile all'ordine dei *Fagetalia sylvaticae* e all'alleanza del *Carpinion betuli*.

Secondo la carta dei bioclimi d'Italia (Blasi & Michetti, 2005), il territorio del Parco Agricolo Sud Milano si inserisce nell'ambito della Regione Temperata in cui si riscontra il bioclimate di tipo subcontinentale, corrispondente ad un termotipo supratemperato e ad un ombrotipo umidosubumido, per le abbondanti precipitazioni che non determinano mesi di aridità estiva ma al più di subaridità. Secondo i dati riportati per la stazione meteorologica di Linate, il clima risulterebbe però ancor più caldo (termotipo mesotemperato) rispetto a quanto riportato dalla carta dei bioclimi d'Italia.



Carta dei bioclimi (rielaborata da Blasi & Michetti, 2005); in rosso è riportato il confine del Parco Agricolo Sud Milano e in giallo l'ubicazione del SIC.

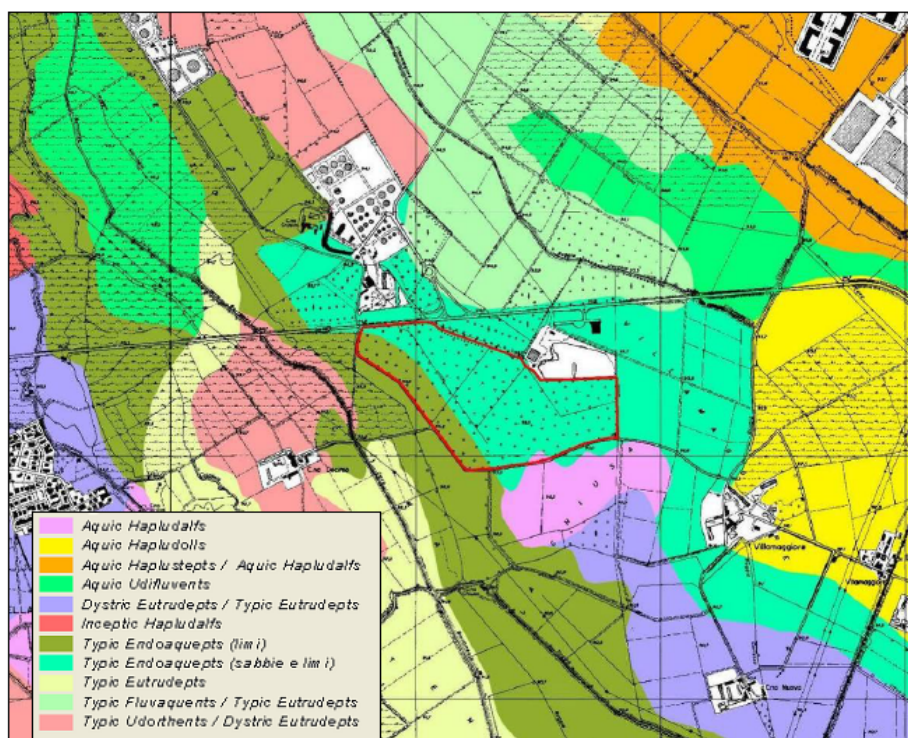
Secondo la classificazione bioclimatica di Tomaselli et al. (1973), le aree interessate al progetto si inseriscono in un territorio caratterizzato da un clima temperato nell'ambito della "regione mesaxerica – sottoregione ipomesaxerica". In questo ambito la curva termica è sempre positiva e si assiste ad un netto sdoppiamento della stagione piovosa in due massimi, primaverile ed estivo. Più precisamente, il clima apparterebbe al tipo B della suddetta classificazione, in cui la falda freatica superficiale influenzerebbe localmente il clima. La vegetazione naturale potenziale sarebbe costituita da una formazione forestale con dominanza di Farnia (*Quercus robur*), sostituita da Pioppi (*Populus alba* e *P. nigra*), Salici (*Salix spp.*) e Ontano nero (*Alnus glutinosa*) nelle stazioni ripariali.

Sulla base della carta delle regioni forestali, le aree interessate al progetto rientrano interamente nella Regione forestale planiziale (Del Favero, 2002), comprende il territorio della Pianura Padana privo o quasi di rilievi. In questa regione la vegetazione forestale è assai ridotta e limitata ai boschi planiziali relitti (in particolare, querceto-carpineti e querceti di farnia) e alla vegetazione d'accompagnamento dei grandi fiumi (Mincio, Serio, Adda e Ticino). E' in questa regione, infatti, che l'uomo ha maggiormente alterato il paesaggio originario con gli insediamenti urbani, quelli industriali e le vie di gran comunicazione. In questa regione si possono distinguere tre diverse subregioni: bassa pianura, alta pianura e pianalti. Nello specifico le aree interessate rientrerebbero nella bassa pianura, alluvionale, caratterizzata dalla presenza di depositi sedimentari fini che determinano condizioni di continua disponibilità idrica negli orizzonti superficiali del suolo. In questo contesto i tipi forestali sarebbero in massima parte riconducibili ai querceto-carpineti della bassa pianura, ai querceti di farnia con olmo, agli alneti di ontano nero tipici e alle formazioni antropogene dei robinieti puri e dei robinieti misti.

5. GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

Dal punto di vista geologico (AA.VV., 1993) le aree di interesse appartengono al complesso alluvionale del Diluvium recente, che costituisce il livello fondamentale della pianura lombarda a Sud di Milano. I materiali costituenti questo settore della pianura vengono quindi attribuiti al Fluvioglaciale e al Fluviale dell'ultimo periodo glaciale (Pleistocene superiore).

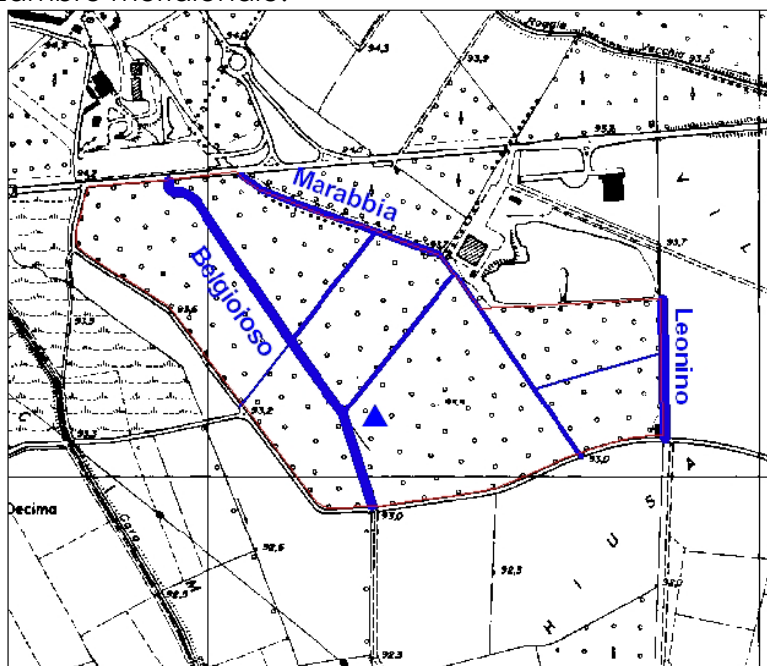
Dal punto di vista geomorfologico le aree sono collocate nella "media pianura idromorfa", in quanto la "bassa pianura" prende inizio oltre l'allineamento Melegnano-Paullo, quando i corsi d'acqua iniziano il loro corso meandriforme. L'area in cui sono ubicate il SIC si presenta praticamente pianeggiante e risulta solamente incisa dai canali e dalle rogge di origine artificiale che mostrano una direzione preferenziale di scorrimento NW-SE.



Carta pedologica (ridisegnata da AA.VV., 1993); in rosso è riportato il confine della ZSC.

6. IDROLOGIA

Nel contesto territoriale in cui è ubicato la ZSC Oasi di Lacchiarella, la rete idrica superficiale è principalmente costituita da canali artificiali, con direzione di scorrimento prevalente NW-SE, che si collegano alla rete secondaria, costituita da fossi e colatori presenti in maniera uniforme su tutto il comprensorio. La rete idrica viene alimentata dalla falda superficiale e dall'apporto delle acque dei fiumi Ticino (anche attraverso il sistema dei navigli) e del Lambro meridionale.



L'idrografia superficiale del SIC.

La ZSC è attraversata dal cavo Belgioioso, conosciuto anche con il nome di Fontanile di Basiglio e che divide in due parti la ZSC. Il suo alveo ha una profondità di 2-3 m, una larghezza media di 3-4 m e si trova ad una quota inferiore rispetto a quella del piano campagna. Il cavo Leonino scorre esternamente al perimetro orientale del Sito. Il suo alveo, che si trova a un livello inferiore rispetto a quello del piano campagna, ha una profondità di 1-2 m e una larghezza di un paio di metri. La roggia Marabbia, che costeggia il perimetro nord-orientale della ZSC, presenta occasionalmente acque impiegate per l'irrigazione. I restanti canali presentano saltuariamente o rarissimamente acqua.

7. LA ZSC IT20500010 OASI DI LACCHIARELLA

L'Oasi di Lacchiarella è estesa ca. 36 ha, di cui circa la metà è di proprietà della Città metropolitana di Milano - Ente Gestore del Parco e la restante parte è di proprietà del Comune di Lacchiarella.

L'Oasi di Lacchiarella si trova a sud di Milano nel territorio del Comune di Lacchiarella, lungo la strada provinciale Binasco-Melegnano. In particolare, dalla strada provinciale SP40 si accede, attraverso un centro polisportivo con annesso parcheggio, inserito nella parte di proprietà del Comune.

Gli ambienti naturali presenti all'interno dell'Oasi di Lacchiarella iniziano a costituirsi negli anni '60, con l'abbandono di alcuni terreni agricoli. Nell'area si instaura spontaneamente una dinamica vegetazionale che porta all'insediamento di fitocenosi forestali e palustri. In conseguenza di queste trasformazioni, tutta l'area si popola di una ricca fauna, soprattutto ornitica che, nel 1988, spinge la Regione a riconoscere all'area lo status di Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.).



Estratto del PTC del Parco e foto aerea (2017)

Con l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, D.G.R. n.7/818 del 3 agosto 2000, all'art. 30 viene individuata la Riserva Naturale "Oasi di Lacchiarella", classificata come orientata.

L'interesse naturalistico dell'area è confermato, inoltre, dal suo inserimento nella lista di aree proposte come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), D.M. 3 aprile 2000, pubblicato sulla G.U. n. 95 del 22 aprile 2000, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, e, successivamente, dalla sua definitiva inclusione nei S.I.C. con decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE (IT 2050010 Oasi di Lacchiarella) e in seguito come ZSC (Zona Speciale di Conservazione).

Con Delibera di Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano del 21 marzo 2011 n. 10, è stato approvato il Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria IT 2050010 Oasi di Lacchiarella, con il relativo Formulario Standard che riporta gli habitat comunitari e prioritari presenti nel Sito e le specie floristiche e faunistiche incluse negli allegati delle direttive Habitat e Uccelli e con le schede di azione, per l'esecuzione delle quali non occorre attivare la procedura di Valutazione di Incidenza, in quanto ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, alla valutazione è stato assoggettato l'intero piano, con esiti positivi (decreto n. 74 del 09.03.2011 del Dirigente della Direzione

Generale Sistemi Verdi e Paesaggio della Regione Lombardia). L'Oasi è totalmente di proprietà pubblica, con una ripartizione della stessa tra la Città Metropolitana di Milano, Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano, e il Comune di Lacchiarella.

Negli anni il coinvolgimento del Parco nella gestione dell'area è divenuto sempre più attivo, soprattutto in seguito all'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di gestione del SIC. Tra gli interventi realizzati con il contributo del Parco si ricordano un sentiero didattico e alcune piccole infrastrutture per le visite guidate che vi si svolgono a cura del Comune. Una parte dell'area di proprietà comunale è poi interdetta alle visite e destinata a rifugio per la fauna. Altri interventi hanno riguardato la manutenzione straordinaria dell'arbusteto, con il contenimento della crescita del bosco, la realizzazione di uno stagno per anfibi e la reintroduzione della rana di Lataste, la realizzazione e il mantenimento di un'area a prato stabile.

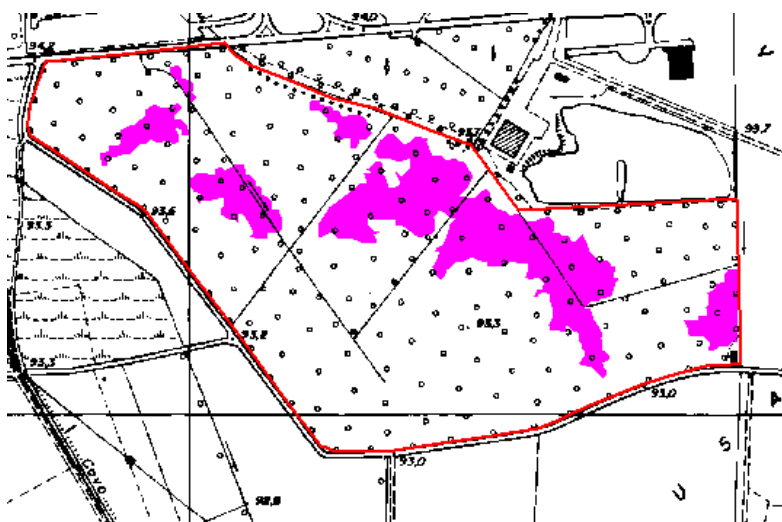
Il Parco Agricolo Sud Milano, inoltre, a seguito dell'acquisizione dell'area, ha eseguito interventi di eliminazione di alberi pericolanti sul perimetro esterno dell'Oasi. All'interno dell'Oasi sono stati realizzati anche interventi con funzioni ecotonali fra le biocenosi delle aree aperte, che sono coltivate e quelle del bosco, con le finalità di proteggere le aree da accessi indesiderati, tramite la formazione di fasce polifitiche di arbusti con la tipica composizione del mantello preforestale del Quercio-carpinetum planiziale. Tali interventi sono stati realizzati nell'ambito del progetto "Rete ecologica di pianura", finanziato da Regione Lombardia.

L'area è stata anche oggetto di interventi nell'ambito del Progetto PIA " Circuito Rurale Terracina : riqualificazione della Rete Ecologica del Parco Agricolo sud Milano", che hanno permesso la realizzazione di una nuova zona umida secondo i contenuti della scheda di Intervento IA2 del Piano di Gestione.

8. HABITAT DI IMPORTANZA COMUNITARIA PRESENTI NELLA ZSC

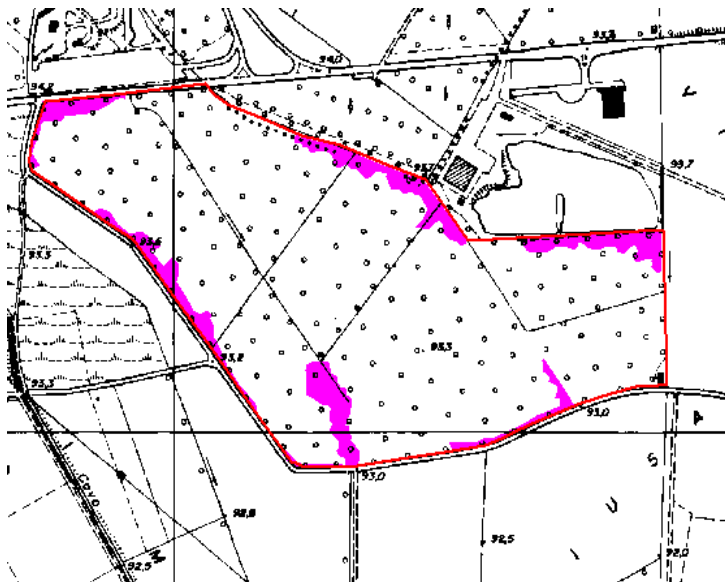
La Zona Speciale di Conservazione è caratterizzata dai seguenti Habitat:

HABITAT 9160 Foreste di farnia e carpino dello *Stellario-Carpinetum*



bianchi, ma più spesso si trovano robinie e, nello strato arbustivo, rovi. In questo tratto, tuttavia, sono visibili gli interventi di miglioramento eseguiti nel bosco: le specie esotiche sono più contenute e si osserva una generale "pulizia" del sottobosco.

***HABITAT 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)**



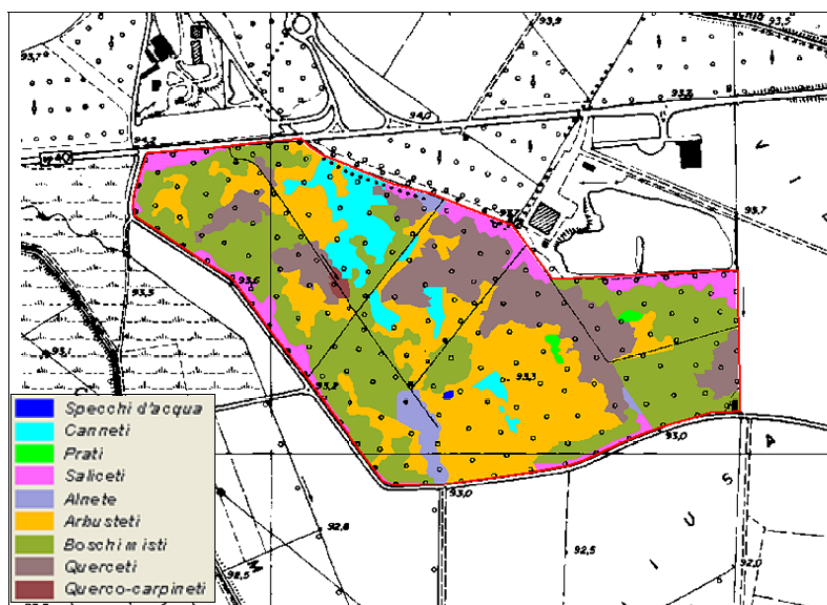
Copre quasi la metà dell'area ed è sicuramente una delle cenosi meglio espresse all'interno del sito in questione. Si tratta inoltre di un Habitat definito come prioritario per la sua rarità e l'estrema frammentazione in cui si trova.

Oltre ad importanti esemplari di salici arborei, come *Salix caprea*, *S. alba*, *S. viminalis*, sono stati rinvenuti frassini maggiori e ontani neri, caratteristici di cenosi igrofile su suoli poco drenanti. Nell'oasi sono presenti anche aspetti molto degradati a salice bianco, in assenza di specie tipiche delle foreste alluvionali, su suoli asciutti e di nessun valore naturalistico.

Distribuzione dell'habitat 91E0 nella ZSC

9. VEGETAZIONE DELLA ZSC

La Carta della vegetazione di seguito riportata in figura ci mostra che, la vegetazione dei canali artificiali, usualmente rappresentata da idrofite e elofite, è praticamente assente

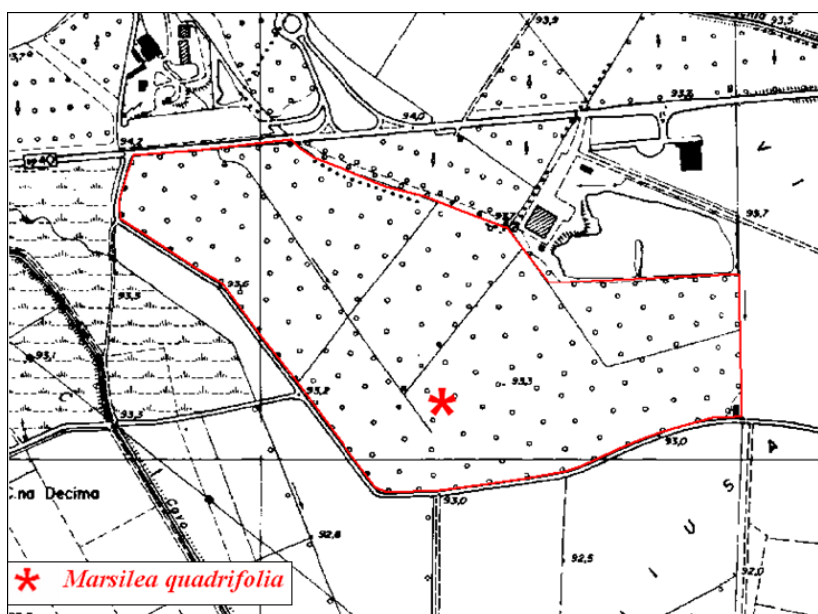


nella ZSC in oggetto o rappresentata da pochi esemplari in piccole plaghe, in relazione all'elevato grado di ombreggiamento dovuto alle formazioni forestali e, almeno in alcuni canali, alla ridotta e saltuaria presenza di acqua. Per queste motivazioni non è stata rilevata la presenza di questo tipo particolare di vegetazione.

Carta della vegetazione reale della ZSC

La vegetazione potenziale della ZSC è rappresentata da formazioni forestali di tipo climatico inquadrabili nell'alleanza fitosociologica di *Carpinion betuli*, ovvero riferibili ai querceto-carpineti della bassa pianura secondo le tipologie forestali regionali (Del Favero, 2002). Considerate le attuali condizioni della falda idrica, che oscilla generalmente tra 0.5-1.5 m, non si ritiene compatibile la presenza di altre formazioni forestali che, al più, possono essere presenti ma rimangono poco rappresentative, come ad esempio nel caso delle alnete. Di fatto la presenza attuale di pioppi, salice bianco ed ontano nero è legata ad impianti artificiali o per le due ultime specie a piante che hanno spontaneamente colonizzato in passato terreni agricoli abbandonati.

Come riportato nella cartografia sottostante, di particolare importanza è stato il rinvenimento all'interno della ZSC, della *Marsilea quadrifolia*, specie inserita negli allegati della Direttiva Habitat



10. STRATEGIE E OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO DI GESTIONE

Il Piano di Gestione della ZSC, approvato con delibera n. 10 del 21 marzo 2011, individua le strategie di gestione del SIC stesso, di cui si riporta uno stralcio dei contenuti.

In generale la strategia di gestione prevista è indirizzata ad assecondare le stesse finalità istitutive, ossia preservare in uno stato di conservazione soddisfacente tutti gli habitat e le specie vegetali e animali degli allegati della Direttiva Habitat in esso presenti. Tuttavia in un Sito vi possono essere interessi differenti da quelli puramente naturalistici. A tal esempio, nel SIC in oggetto si evidenzia l'interesse per una fruibilità finalizzata a scopi didattici ed educativi, attività ormai da anni stabilmente presente e piuttosto ben armonizzata nel quadro ambientale e naturalistico ivi presente.

In concreto la strategia di gestione si esplica in una serie di azioni, modulabili nel tempo, che hanno lo scopo di raggiungere l'obiettivo generale e quelli specifici scaturiti dall'analisi integrata tra gli elementi naturali di interesse comunitario (habitat, flora e fauna) e i processi in atto, e che si esplicano tramite:

- a) la conservazione ed il potenziamento delle aree umide;
- b) il miglioramento del patrimonio forestale;
- c) il recupero delle massime potenzialità faunistiche del Sito;
- d) la promozione della fruizione didattico-divulgativa.

Obiettivi specifici

Per la ZSC in oggetto, l'applicazione dell'obiettivo generale della Direttiva Habitat, indicato all'Art. 2: "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo", si traduce in una serie di obiettivi specifici che riguarderebbero soltanto alcune porzioni del Sito stesso. Tuttavia data la sua modesta superficie complessiva (circa 36 ha), la sua relativa compattezza (in termini di rapporto tra superficie e perimetro) e il carattere di "oasi" in un contesto territoriale fortemente antropizzato, si è ritenuto opportuno estendere il principio di conservazione in uno stato soddisfacente a tutti gli ambienti presenti nella ZSC, anche in funzione del recupero delle massime potenzialità faunistiche del Sito e in particolare di quelle ornitiche.

Per la ZSC in oggetto, il Piano di Gestione, muovendo dall'obiettivo generale, sviluppa i seguenti obiettivi specifici così sintetizzati:

1. Conservazione di *Marsilea quadrifolia*

In Lombardia la ZSC in oggetto rappresenta uno dei pochissimi Siti della zona biogeografica Continentale che presenta una specie vegetale elencata nell'Allegato II. Data la notevole rarità di questa specie di felce sia a livello nazionale che comunitario, si ritiene di indicare come preminente obiettivo di conservazione della ZSC la salvaguardia della popolazione ivi presente.

2. Miglioramento del reticolo idrografico superficiale

La primaria finalità è la realizzazione di nuove aree umide, rappresentate in massima parte da specchi d'acqua aperta, formazioni elofitiche e boschi igrofili, che costituiscono un elemento qualificante del Sito. Le aree umide dovranno essere realizzate con modalità adatte a favorire la fauna, in particolare uccelli ed anfibi. Inoltre, si prevedono interventi finalizzati al mantenimento dell'efficienza idraulica della rete di canali che attraversano la ZSC.

3. Miglioramento delle formazioni forestali

Il miglioramento delle formazioni forestali comprende due linee programmatiche: la riqualificazione floristica e il miglioramento ai fini faunistici.

La prima linea è rivolta a migliorare il livello di rappresentatività degli habitat di interesse comunitario, in particolare dei querceti (cod. 9160), incrementando o reintroducendo popolazioni di specie arbustive ed erbacee tipiche delle formazioni planiziali. Per i saliceti e per gli impianti di pioppo sono invece previsti anche interventi sul soprassuolo forestale.

La seconda linea programmatica prevede interventi rivolti al miglioramento delle condizioni ambientali attualmente esistenti per le diverse specie faunistiche (es. alberi habitat, cassette nido, impianto di specie baccifere).

4. Gestione delle fasce ecotonali e degli arbusteti

La gestione delle formazioni di margine boschivo e degli arbusteti, dove spesso dominano i rovi, è finalizzata al mantenimento di queste importanti vegetazioni ai fini faunistici. Mediante un programma di interventi, saranno tagliati a rotazioni le superfici e saranno piantate specie baccifere. È inoltre previsto il mantenimento e l'incremento della superficie

complessiva delle radure aperte e il contenimento delle specie vegetali esotiche.

5. Monitoraggio di habitat e specie

Finalità di questo obiettivo specifico è l'approfondimento delle conoscenze relative agli habitat e alle specie presenti nella ZSC. In particolare saranno oggetto di monitoraggio gli habitat lasciati alla libera evoluzione, le specie vegetali esotiche e le specie faunistiche, nonché sarà verificata l'efficacia degli interventi promossi.

6. Potenziamiento della fruibilità a fini didattico-divulgativi

Data la peculiare vocazione dell'Oasi, saranno intrapresi interventi rivolti alla sensibilizzazione e all'informazione sugli obiettivi di conservazione del Sito, sul ruolo della Rete Natura 2000, su habitat e specie vegetali e animali.

7. Ripristino della recinzione dell'area

Data la peculiare vocazione dell'Oasi, il mantenimento in efficienza della recinzione perimetrale della ZSC è necessaria al fine di regolamentarne l'accesso ed evitare ingressi indesiderati (bracconieri, vandali ecc.) ed evitare che gli animali dalla riserva si riversino sulle strade circostanti all'Oasi.

11. GLI ASPETTI PROGETTUALI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICO

La doverosa premessa al progetto sta nel ricordare che l'Oasi di Lacchiarella nel corso dell'estate 2018 è stata colpita da un evento atmosferico particolarmente violento e pericoloso, con precipitazioni abbondanti e venti molto forti, che ha provocato pesanti danni e numerose conseguenze al patrimonio arboreo delle aree naturalistiche. Il forte fenomeno temporalesco ha provocato una tromba d'aria che si è diretta da sud-ovest in direzione nord-est e, nell'Oasi naturalistica, il fenomeno è stato così intenso che ha causato l'abbattimento a catena di almeno 150 pioppi di grandi dimensioni (sezione tra gli 80 e 120 cm, altezza tra i 25 e 30 m).

I numerosi danni sono ben visibili nelle foto sottostanti:





Tale gravosa situazione è stata in gran parte risolta grazie ad un contributo della Regione Lombardia tramite la partecipazione al "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI MANUENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, AI SENSI DELLA D.G.R. XI/496 DEL 2 AGOSTO 2018", a cui il Parco Agricolo Sud Milano ha partecipato presentando il progetto "Riqualificazione del patrimonio naturale tramite interventi di manutenzione straordinaria del SIC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella" e della Lanca del Lamberin - Comune di Opera" per un importo complessivo pari a 238.000,00 Euro.

Tale intervento ha permesso l'eliminazione dei pioppi abbattuti, l'abbattimento delle piante ancora in piedi e danneggiate o rese pericolose dal temporale, l'esbosco e lo smaltimento della legna di risulta, la sistemazione del terreno e la posa di circa 5.000 piante nei circa 4 ettari occupati dal bosco danneggiato. Come si evince dalle foto sottostanti, la situazione è nettamente migliorata e sono evidenti le piante forestali con sesto di impianto a forma naturale, che genereranno una nuova parte di foresta planiziale all'interno dell'Oasi.





NUOVE PIANTUMAZIONI

Preso atto che gli interventi effettuati hanno decisamente migliorato la situazione in loco, si è deciso di procedere ad un intervento di nuova piantumazione, per andare a completare l'opera di sostituzione degli alberi abbattuti al fine di ricostituire gli habitat e i caratteri naturalistici dell'area boscata precedente al fortunale dell'estate del 2018.



Come si evince dalle foto soprastanti, numerose sono infatti le chiarie e le zone non boscate e/o occupate da piante erbacee spontanee, da riconvertire a bosco con nuove piantumazioni.

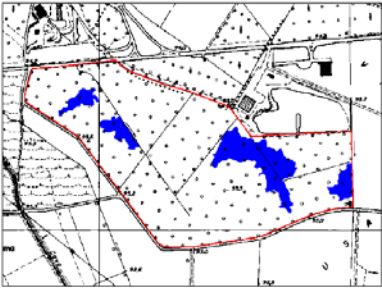
Tali interventi saranno previsti anche lungo la recinzione e i confini dell'area, al fine di piantumare una siepe polispecifica in grado di formare una fascia ecotonale di confine tra le zone a bosco e le aree esterne, proprio nei punti ove sono stati effettuati gli abbattimenti e/o le cadute della piante.

Muovendo dalle premesse, per tale intervento si prevede la rimpiantumazione di un numero elevato di specie arboreo-arbustive di tipo autoctono per la riqualificazione floristica delle aree interessate alla ricostituzione degli habitat a bosco planiziale.

In riferimento alle schede del Piano di Gestione della ZSC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella", approvato con delibera di Consiglio Direttivo n. 10 del 21 marzo 2011, al fine di meglio spiegare i criteri di scelta degli interventi progettuali, si riporta la sintesi delle schede del piano:

Scheda IA4:

In merito a tale scheda di azione, si rileva che nella ZSC sono presenti querceti ascrivibili all'habitat 9160, la cui composizione floristica, per la maggior parte di origine artificiale, determina un basso livello di rappresentatività dell'habitat, e la stessa scheda d'azione prevede interventi di ripopolamento e al fine di incrementare il livello di rappresentatività.

Scheda azione: IA 4	Titolo dell'azione: Riqualificazione floristica dell'habitat 9160
Generale ☐ Localizzata ☒	
Tipologia azione	☒ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma didattico (PD)
Cartografia	
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Nel SIC sono presenti querceti ascrivibili all'habitat 9160. Tuttavia la composizione floristica di questi boschi, per la maggior parte di origine artificiale, determina un basso livello di rappresentatività dell'habitat. Si rendono quindi necessari interventi di ripopolamento (soprattutto per gli arbusti) e di reintroduzione (soprattutto per le erbeceee nemorali) al fine di incrementare il livello di rappresentatività. I boschi in cui effettuare questa azione sono quelli indicati nella cartografia (settori 1, 3 e 4).
Indicatori di stato	Consistenza delle popolazioni di specie tipiche (es. caratteristiche dal punto di vista fitosociologico, nemorali) dei querceto-carpineti planiziali.
Finalità dell'azione	Incremento della diversità floristica dell'habitat 9160.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Piantumazione di specie autoctone arbustive (in particolare di specie baccifere) ed erbeceee (nemorali e soprattutto geofite) tipiche dei querceto-carpineti planiziali. Le piante devono derivare da popolazioni con una origine certificata e compatibile con il contesto biogeografico del Sito. Manutenzione nel post-impianto delle piante messe a dimora per almeno 3 anni (solamente nei settori 3 e 4).
Verifica dello stato di Soggetti competenti	Attecchimento e sviluppo delle piante forestali messe a dimora Parco Agricolo Sud Milano, Comune di Lacchiarella, ERSAF e Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia, Università e Istituti di Ricerca, professionisti o società con adeguate competenze, imprenditori agricoli
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	36 mesi 40.000 € ca.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR, Regione Lombardia, fondi provinciali, fondazioni private (es. Cariplo), fondi provenienti da compensazioni esterne al SIC, recupero crediti CO ₂
Riferimenti e allegati tecnici	Carta dei settori del SIC, Carta della vegetazione

Per tali motivi il presente progetto prevede il ripopolamento delle piante nelle zone in cui sono state danneggiate dal temporale tramite la piantumazione di nuove specie autoctone arboreo-arbustive, prevedendo una cospicua percentuale del genere *Quercus*, caratteristica del querceto-carpineti planiziale.

Le nuove piante che verranno messe a dimora avranno origine certificata e compatibile con il contesto biogeografico del sito. Le piantumazioni avranno la funzione di ricreare un ambiente ecotonale di transizione, tra le aree aperte e le aree a bosco, utile anche per proteggere la fauna, favorendo la biodiversità.

NUOVA RECINZIONE

In merito alla recinzione, visto che è ormai danneggiata in più punti lungo tutto il confine e risulta mancante ove la tromba d'aria ha abbattuto tutto quanto si trovasse lungo il suo percorso, si è deciso di prevedere un intervento risolutivo tramite un suo totale rifacimento con una modalità comunque conforme all'attuale, prevedendo la posa di nuovi pali in castagno e di rete elettrosaldata a maglia quadrata 20x20 cm, affrancata ai pali e posata ad altezza 25 cm da piano campagna, al fine di avere un varco continuo lungo tutto il perimetro a favore della piccola fauna.

Nelle foto sottostanti si apprezzano lunghi tratti di recinzione mancante. Tale intervento di ripristino è previsto tra le azioni del Piano di Gestione, nello specifico alla scheda IA 10, di seguito riportata.



Oltre a ripristinare la recinzione, si prevede anche la sostituzione di n. 2 cancelli di accesso, anch'essi molto danneggiati e in gran parte inservibili per i ripetuti danni subiti dalle piante cadute su di essi, come visibile dalle foto sottostanti:

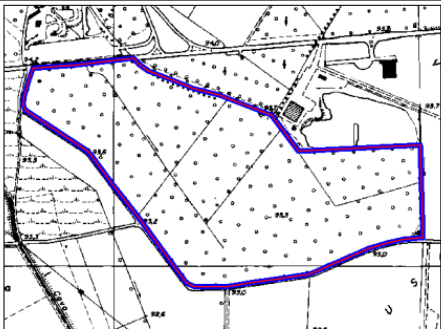


Per tali interventi si seguiranno le medesime modalità del nuovo cancello per l'accesso lato ovest di servizio, che è stato posato con il Bando 2018 sopracitato e realizzato con colonnine in mattoni a vista e cancellate in ferro battuto color marrone.



Per tale intervento, si è fatto riferimento alla Scheda IA10 del Piano di Gestione, sotto riportata:

Scheda IA10:

Scheda azione: IA 10	Titolo dell'azione: Manutenzione della recinzione
Generale ☐ Localizzata ☒	
Tipologia azione	☒ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma didattico (PD)
Cartografia	
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Il mantenimento in efficienza della recinzione perimetrale del SIC è necessaria al fine di regolamentarne l'accesso ed evitare ingressi indesiderati (bracconieri, vandali, <i>homeless</i> , ecc.).
Indicatori di stato	Frequenza di accessi non autorizzati.
Finalità dell'azione	Regolare gli accessi al Sito.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Manutenzione ordinaria della recinzione perimetrale. Deve comunque essere garantita la permeabilità alla fauna selvatica e in particolare devono essere previsti varchi per il passaggio della piccola fauna, ed eccezioni dei lati di confine con il boschetto e della SPA0: in accordo con
Verifica dello stato di attuazione/avanzamento dell'azione	Presenza di aperture o di tratti divelti nella recinzione.
Descrizione dei risultati attesi	Mantenimento dell'efficienza della recinzione perimetrale.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Parco Agricolo Sud Milano, Comune di Lacchiarella, ERSAF, professionisti
Tempi e stima dei costi	5.000 € all'anno ca.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR, Regione Lombardia, Comune di Lacchiarella, Provincia di Milano, fondazioni private (es. Cariplo), fondi provenienti da compensazioni esterne al SIC

In quest'area, come rilevato nella scheda d'azione IA10 del piano di gestione, è necessario provvedere al mantenimento in funzione e in continua manutenzione della barriera che recinge il perimetro l'area naturalistica.

Questa barriera, composta da pali in castagno e rete metallica, è necessaria per evitare la fuoriuscita della fauna dall'area e l'intrusione da parte di terzi all'interno dell'area medesima, garantendo però una trasparenza della recinzione alla fauna di piccola grandezza.

A tale scopo si prevede la posa della recinzione con la cura di realizzare dei varchi con varchi e/o garantendo un passaggio a terra con un'altezza pari a 20/25 cm.

NUOVI ABBATTIMENTI

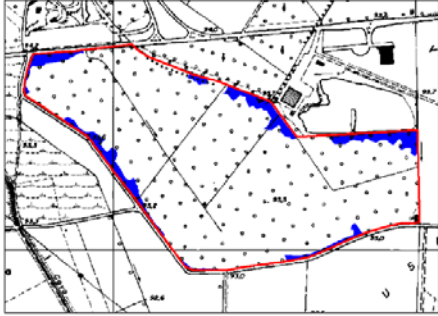
La nota instabilità dei pioppi ibridi, a causa della veloce crescita, e l'apparato radicale poco sviluppato, oltre alle particolari condizioni meteorologiche, hanno quindi provocato un danno ingente, con la perdita di quasi un quarto della vegetazione arborea all'Oasi di Lacchiarella.

Preso atto di quanto è successo, al fine di mettere in sicurezza le aree naturalistiche oggetto di intervento, si rende necessario un intervento di manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo intervenendo sulla rimozione delle piante instabili, deperienti, danneggiate dagli eventi atmosferici, giunte a maturazioni e/o morte in piedi. Tale casistica riguarda sicuramente i sopramenzionati pioppi ma non solo: numerosi sono per esempio gli esemplari di Salici od Olmi presenti in loco, ormai giunte a fine del ciclo vitale che presentano numerosi rami spezzati, forte inclinazione del fusto, aggressione da funghi patogeni o spaccature e crepe alla radice della pianta.

Per tali piante, è previsto l'abbattimento, in quanto le grandi dimensioni e il permanere in piedi nelle vicinanze dei percorsi interni ed esterni all'Oasi rappresenta una fonte di pericolo ai fruitori e al patrimonio dell'area naturalistica.

Per tali interventi, si è fatto riferimento alle Schede IA5 e IA6 del Piano di Gestione sotto riportate, che fanno riferimento agli abbattimenti dei Salici e anche di eventuali piante esotiche:

Scheda IA5:

Scheda azione: IA 5	Titolo dell'azione: Interventi forestali nei saliceti
Generale ☐ Localizzata ☒	
Tipologia azione	☒ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma didattico (PD)
Cartografia	
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Nel SIC sono presenti saliceti ascrivibili all'habitat 91E0. Il loro pessimo stato di conservazione è da imputare all'origine di queste formazioni (boschi pionieri su terreni agricoli abbandonati), che non si trovano in un contesto ecologicamente a loro idoneo. Le condizioni ecologiche sono infatti più consone ad una vegetazione di tipo mesofilo, come i querceto-carpineti riconducibili all'habitat 9160. Data la posizione perimetrale di queste formazioni, è inoltre auspicabile creare fasce tampone (es. siepi) con le attività esterne al Sito.
Indicatori di stato	Incremento della superficie dell'habitat 9160.
Finalità dell'azione	Conversione del saliceto a querceto-carpineti.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Rimozione degli esemplari morti e deperenti, ma con conservazione di esemplari atterrati e compatibilmente con la pubblica sicurezza di quelli in piedi ai fini faunistici (es. alberi habitat) Piantumazione di specie autoctone arboree e arbustive (in particolare di specie baccifere e di nocciolo) tipiche dei querceto-carpineti planiziali. Le piante devono derivare da popolazioni con un'origine certificata e compatibile con il contesto biogeografico del Sito. Particolare attenzione dovrà essere posta nelle piantumazioni perimetrali del SIC, in massima parte costituita da arbusti a rapido accrescimento (es. nocciolo) che dovranno fungere da barriera fonoassorbente e da barriera all'introduzione di propaguli dall'esterno del Sito. Manutenzione nel post-impianto delle piante messe a dimora per almeno 3 anni. Realizzazione di alberi-habitat, creazione di rifugi semi-naturali ottenuti con
Obiettivi e risultati attesi dell'azione	Attecchimento e sviluppo delle piante forestali messe a dimora.
Descrizione dei risultati attesi	Incremento della superficie dell'habitat 9160.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Parco Agricolo Sud Milano, Comune di Lacchiarella, ERSAF e Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia, Università e Istituti di Ricerca, professionisti o società con adeguate competenze, imprenditori agricoli
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	36 mesi 200.000 € ca.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR, Regione Lombardia, fondi provinciali, fondazioni private (es. Cariplo), fondi provenienti da compensazioni esterne al SIC, recupero crediti CO ₂
Riferimenti e allegati tecnici	Carta dei settori del SIC, Carta della vegetazione

Nella ZSC sono presenti saliceti ascrivibili all'habitat 91E0, il loro pessimo stato di conservazione è da imputare all'origine di queste formazioni (boschi pionieri su terreni agricoli abbandonati), che non si trovano in un contesto ecologicamente a loro idoneo.

In merito a tale scheda d'azione, il progetto prevede l'abbattimento e la rimozione degli esemplari morti e deperenti lungo la recinzione, come già sopramenzionato, particolarmente instabili e in pessime condizioni in quanto giunti ormai a maturazione. Per i motivi esposti, tale azione è legata anche a garantire la pubblica sicurezza, poiché molti di questi esemplari sono posti all'interno della recinzione che costeggia la strada di uso pubblico. A seguito dei tagli verrà effettuata la piantumazione di specie autoctone arboree arbustive tipiche dei querceto-carpineti planiziali. Le nuove piante saranno di provenienza certificata compatibili con il contesto biogeografico del sito.

In particolare le nuove piantumazioni perimetrali, costituite in massima parte da arbusti a rapido accrescimento dovranno avere anche la funzione di barriera fonoassorbente rispetto alla fauna presente all'interno del sito, e al contempo dovranno avere la funzione di evitare l'ingresso di propaguli dall'esterno. Per Tali

interventi si prevede anche il permanere degli esemplari morti con deprezzamento e accatastamento in loco per migliorare la quantità di necromassa in loco, al fine di rafforzare la biodiversità dell'Oasi.

Scheda IA6:

Scheda azione: IA 6	Titolo dell'azione: Controllo delle piante esotiche nei boschi
Generale ☒ Localizzata ☐	
Tipologia azione	☒ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma didattico (PD)
Cartografia	
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Nel SIC sono presenti numerose specie vegetali esotiche che invadono i boschi, tra cui <i>Acer negundo</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Prunus serotina</i> e <i>Rosa multiflora</i> . Interventi finalizzati al loro controllo (<i>Robinia pseudoacacia</i>) o alla loro eradicazione (altre specie) sono fondamentali per la conservazione nel lungo periodo degli habitat di interesse comunitario e della funzionalità complessiva degli ecosistemi forestali del Sito.
Indicatori di stato	Consistenza delle popolazioni di specie forestali esotiche.
Finalità dell'azione	Conservazione degli habitat forestali di interesse comunitario.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Interventi di rimozione diretta con tempistiche e tecniche adeguate alle singole specie, dando la priorità agli interventi sugli esemplari maturi (fruttificanti). Rimozione della rinnovazione (in particolare di <i>Acer negundo</i> e <i>Prunus serotina</i>). Messa a dimora di specie forestali autoctone a rapido accrescimento in grado di competere con le specie esotiche.
Verifica dello stato di attuazione/avanzamento dell'azione	Riduzione del numero di piante appartenenti a specie forestali esotiche.
Imprenditori agricoli	imprenditori agricoli
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	36 mesi 30.000 € ca.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR, Regione Lombardia, fondi provinciali, fondazioni private (es. Cariplo), fondi provenienti da compensazioni esterne al SIC
Riferimenti e allegati tecnici	Carta dei settori del SIC, Carta della vegetazione

Nella ZSC vi è la presenza di diverse specie vegetali esotiche frammiste ai boschi, tra cui si ricordano l'*Acer negundo*, *Robinia pseudoacacia* e *Prunus serotina*, il loro controllo risulta necessario al fine di mantenere uno stato di conservazione idoneo per buona funzionalità complessiva dell'ecosistema forestale del sito stesso.

L'intervento previsto in attuazione della scheda IA6, del piano di gestione, prevede la rimozione diretta con tempistiche e tecniche adeguate alle singole specie, dando la priorità agli interventi sugli esemplari maturi. Inoltre si provvederà alla rimozione della rinnovazione.

I tagli effettuati saranno compensati con l'impianto di nuove specie forestali autoctone a rapido accrescimento in grado di competere con le specie esotiche.

Scheda IA7:

Relativamente alle nuove piantumazioni ove sono avvenuti i principali abbattimenti in relazione alla tromba d'aria dell'estate 2018, si riporta anche la sottostante scheda, ove si precisa che la presenza di estese formazioni forestali d'impianto artificiale, costituite soprattutto da specie del genere *Populus*, costituisce un elemento poco qualificante dal punto di vista conservazionistico.

Scheda azione: IA 7	Titolo dell'azione: Interventi forestali nei boschi d'impianto
Generale ☐ Localizzata ☒	
Tipologia azione	☒ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma didattico (PD)
Cartografia	
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	La presenza di estese formazioni forestali d'impianto artificiale, costituite soprattutto da specie del genere <i>Populus</i> , costituisce un elemento poco qualificante dal punto di vista conservazionistico. Allo stato attuale i popolamenti di queste formazioni non evidenziano generali sintomi di senescenza. In un'ottica di gestione nel lungo periodo, si deve provvedere ad un corretto indirizzamento verso una vegetazione di tipo climacico (querco-carpineti riconducibili all'habitat 9160). Gli impianti in cui effettuare questa azione sono quelli indicati nella cartografia (settori 3 e 4).
Indicatori di stato	Superficie dell'habitat 9160.
Finalità dell'azione	Incremento della superficie di habitat forestali di interesse comunitario e miglioramento della ricettività per la fauna.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Rimozione degli esemplari morti e deperenti, ma con conservazione di esemplari atterrati e compatibilmente con la pubblica sicurezza di quelli in piedi.
Verifica dello stato di attuazione/avanzamento dell'azione	Manutenzione nel post-impianto delle piante messe a dimora per almeno 3 anni. Attecchimento e sviluppo delle piante forestali messe a dimora.
Descrizione dei risultati attesi	Incremento della superficie dell'habitat 9160.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Parco Agricolo Sud Milano, Comune di Lacchiarella, ERSAF, Università e Istituti di Ricerca, professionisti o società con adeguate competenze, imprenditori agricoli
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	36 mesi 50.000 € ca.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR, Regione Lombardia, fondi provinciali, fondazioni private (es. Cariplo), fondi provenienti da compensazioni esterne al SIC, recupero crediti CO ₂
Riferimenti e allegati tecnici	Carta dei settori del SIC, Carta della vegetazione

Come già ampiamente ricordato, proprio su queste aree si sono verificati i danni maggiori relativamente all'abbattimento dei pioppi ibridi a causa del temporale di luglio 2018.

In conformità a quanto prevede la scheda di azione, si provvederà ad un corretto indirizzamento verso una vegetazione di tipo climacico (querco-carpineti riconducibili all'habitat 9160).

In queste aree, ove già sono stati eliminati gli esemplari morti e deperenti, si procederà a nuove piantumazioni (oltre a quelle già realizzate con i Bando regionale del 2018), da effettuare con specie autoctone arboree e arbustive (in particolare di specie baccifere e di nocciolo) tipiche dei querco-carpineti planiziali.

Le piante dovranno derivare da popolazioni con una origine certificata e compatibile con il contesto biogeografico del Sito. Particolare attenzione dovrà essere posta nelle piantumazioni perimetrali della ZSC, in massima parte costituita da arbusti a rapido accrescimento (es. nocciolo) che dovranno fungere da barriera fonoassorbente e da barriera

all'introduzione di propaguli dall'esterno del Sito.

Scheda IA8:

Oltre alle nuove piantumazioni nelle aree libere lasciate dalle piante cadute, si prevede anche la realizzazione di alcuni tratti di siepe perimetrale per il consolidamento degli habitat interni all'area, procedendo al diradamento di zone di arbusteto presente lungo la recinzione. A tale scopo si precisa quanto riportato nella sottostante Scheda IA8.

Scheda azione: IA 8	Titolo dell'azione: Conservazione delle formazioni erbacee e arbustive
Generale ☐ Localizzata ☒	
Tipologia azione	☒ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma didattico (PD)
Cartografia	
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel PdG	Nel Sito sono presenti estese formazioni arbustive, dominate in massima parte da rovi, accanto a piccole radure con vegetazione prevalentemente erbacea. Queste comunità, che ospitano un nutrito gruppo di specie faunistiche, sono in lenta evoluzione verso comunità forestali. Al fine di contrastarne la naturale evoluzione e quindi mantenere elevati livelli di diversità ambientale, si rendono necessari interventi di periodico sfalcio. Particolare attenzione deve essere comunque posta nel controllo delle piante esotiche, che dagli interventi proposti potrebbero essere indirettamente favorite; nel caso si renderebbero necessari interventi di contenimento su queste specie (v. IA 9). Le formazioni vegetali interessate dalla presente azione sono indicate nella cartografia (settori 3 e 4).
Indicatori di stato	Superficie delle formazioni arbustive ed erbacee a carattere non igrofilo.
Finalità dell'azione	Mantenimento e miglioramento della ricettività per la fauna.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Interventi di rimozione diretta con tempistiche e tecniche adeguate (es. sfalcio) dei rovi e degli arbusti. Al fine di garantire la continuità nella disponibilità di ambienti idonei alla fauna, tali interventi devono essere svolti su una superficie non superiore a 1/3 della superficie complessiva della formazione gestita; inoltre tali interventi devono essere svolti a rotazione, con frequenza non inferiore ad anni cinque. Su piccole superfici di arbusteto (almeno 200 m²), apertura di radure da gestirsi a prato. Manutenzione ordinaria dei prati aridi attualmente presenti e del sentiero didattico.

In quest'area sono presenti estese formazioni arbustive, dominate in massima parte da rovi, accanto a piccole radure con vegetazione prevalentemente erbacea. Queste comunità che ospitano un nutrito gruppo di specie faunistiche sono in lenta evoluzione verso comunità forestali.

Al fine di contrastare la naturale evoluzione, come previsto nella scheda del piano, l'intervento di progetto prevede anche lo sfalcio con tecniche adeguate dei rovi, per un suo naturale contenimento. Nel progetto, oltre allo sfalcio, si prevede la sostituzione con siepi polispecifiche lungo la nuova recinzione.

Oltre a quanto sopra specificato, si prevede la realizzazione di una pista forestale come sentiero fruitivo all'interno delle aree di nuova forestazione prevedendo il compattamento del terreno e ricarica con cippato proveniente dagli abbattimenti. Infine è prevista la cura periodica dei sentieri fruitivi per n. 2 annualità, tale da garantire il mantenimento in efficienza dei sentieri medesimi.

In sintesi, le opere previste sono le seguenti:

A. IT20500010 "Oasi di Lacchiarella":

- Allestimento cantiere;
- Decespugliamento e pulizia dei rovi nelle aree per raggiungere le varie zone oggetto di intervento (chiarie da piantumare, aree libere da ripiantumare, aree prive di vegetazione arborea lungo la recinzione ecc.);
- Abbattimento di numerose piante (circa 75), morte in piedi e/o giunte a maturazione (soprattutto pioppi e salici) per la messa in sicurezza dei percorsi interni ed esterni all'area, compresa la potatura di alcune piante per la rimozione di rami secchi, spezzati ecc;
- Piantumazione di nuovo bosco planiziale sulle aree libere e al posto delle piante abbattute, da prevedersi anche lungo la recinzione e completando le piantumazioni nelle zone ove era presente il bosco abbattuto nel temporale dell'estate del 2018;
- Irrigazioni di soccorso per la doppia annualità;
- Rifacimento completo della recinzione dell'Oasi e di n. 2 cancelli di accesso;
- Realizzazione di sentiero fruitivo nell'area di nuova piantumazione e mantenimento in efficienza dei sentieri fruitivi attualmente presenti e la pulizia del fondo della roggia;
- Smantellamento del cantiere.

12. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

1. SPESE DI INVESTIMENTO	IMPORTI	TOTALI
Totale lavori	187.119,09	
Forniture	0,00	
Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (2%)	3.742,38	
IVA al 22% sui lavori/oneri	41.989,52	
Spese per acquisizione aree	0,00	
1. Totale spese di investimento		232.851,00
2. SPESE DIVERSE DA QUELLE DI INVESTIMENTO		
Spese tecniche (10% dei lavori, esclusi oneri sicurez.)	0,00	
Incentivo progettazione, D.L. (2% su importo lavori)	3.817,23	
Importi pubblicazione, imprevisti ecc. (4% su importo lavori)	7.634,46	
Arrotondamenti (+)	0,00	
Incarichi per studi, indagini, ricerche ecc.	0,00	
IVA al 22% su spese diverse (solo su spese tecniche)	0,00	
2. Totale spese diverse da quelle di investimento		11.451,69
Importo totale del progetto 1+2		244.302,68
Quota a carico di Regione Lombardia (100%)		244.302,68
VERIFICA RAPPORTO TRA SPESE DI INVESTIMENTO E ALTRE SPESE (MAX 20%)		
1. Totale spese di investimento		232.851,00
Spese diverse da quelle di investimento ammissibili dal bando (20% del punto 1)		46.570,20
2. Totale spese diverse da quelle di investimento		11.451,69

13. MODALITA' DI REALIZZAZIONE e PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Il quadro economico generale di progetto ammonta a **Euro 244.302,68=**, come da quadro economico sopramenzionato.

In riferimento a quanto specificato all'art. 18 e 19 del DPR 207/2010, si specifica quanto segue:

- le soluzioni progettuali scelte nel presente progetto rispondendo ai criteri di mantenimento in efficienza e cura funzionale delle aree naturalistiche oggetto di intervento, la ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT20500010 OASI di LACCHIARELLA;
- Si tratta per lo più di scelte obbligate e dettate dalla necessità di garantire la sicurezza per la fruibilità del pubblico lungo i percorsi e i sentieri presenti nelle aree, oltre ad eventuali danni alle aree e percorsi esterni alle aree naturalistiche;
- Gli interventi sulla parte forestale sono sostanzialmente di manutenzione straordinaria, in quanto si prevede la rimozione delle piante abbattute dal fortuale, morte e/o pericolose e la sostituzione con nuove essenze arboree-arbustive;
- le scelte adottate sono ispirate quindi dal principio di mantenimento e conservazione del patrimonio della ZSC. Non vi sono scelte alternative in quanto è compito dell'Ente tutelare le proprie aree e renderle fruibili al pubblico, secondo i principi e finalità fondative dell'Ente medesimo e secondo i principi di efficienza, trasparenza ed efficacia;
- le aree di intervento ricadono nel perimetro del parco e gli interventi sono conformi alle NTA del Parco Agricolo Sud Milano, nonché agli strumenti di pianificazione forestale provinciale. Per tali interventi sarà comunque necessario acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004;
- le aree oggetto di intervento sono di proprietà pubblica, in particolare della Città Metropolitana di Milano, Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano, e del Comune di Lacchiarella, che ha autorizzato gli Uffici del Parco Agricolo Sud Milano a procedere con la progettazione degli interventi mettendo a disposizione i terreni di proprietà. Le aree non presentano difficoltà di accesso e posseggono il vincolo di aree naturalistiche, ai sensi dell'art. 30 delle NTA del PTC del Parco, oltreché essere individuate come ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE, il cui Piano di Gestione è stato approvato con delibera di Consiglio Direttivo n. 10 del 21/3/2011 e sottoposto a valutazione di incidenza, ai sensi della normativa comunitaria nazionale e regionale, con esiti positivi tramite decreto n. 74 del 9/3/2011 del Dirigente della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio della Regione Lombardia;
- gli interventi non prevedono di interferire con sottoservizi, impianti sotterranei, servizi pubblici o altro, in quanto si tratta di aree liberi da infrastrutture e poste in aperta campagna;
- Il presente progetto è stato sviluppato dai tecnici del Parco Agricolo Sud Milano. L'esecuzione delle opere e in particolare la Direzione Lavori e il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione è affidata sempre ai tecnici del Parco Agricolo Sud Milano;
- in merito alle modalità di affidamento, si precisa che il ruolo di stazione appaltante per il presente progetto, verrà espletata dal Parco Agricolo Sud Milano, Ente Gestore Città Metropolitana di Milano, che sarà anche il soggetto beneficiario delle somme.

- Le procedure di affidamento delle opere pertanto saranno realizzate autonomamente dal Parco Agricolo Sud Milano e le stesse saranno predisposte secondo quanto previsto dalla Normativa Vigente per tipologia di opere e relativo tetto di spesa. La Stazione Appaltante dovrà dare corso successivamente alla realizzazione del progetto e sarà responsabile della contabilità e pagamento delle opere e della relativa rendicontazione finale delle opere stesse nei confronti di Regione Lombardia.

Milano, Settembre 2021



Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

U.O. parchi, aree protette e Consorzi di bonifica

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI
ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO
NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O
LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4912 DEL 21/6/2021, AI SENSI
DEL DECRETO N. 9284 DEL 7/7/2021**

***Titolo Progetto: Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione
straordinaria del ZSC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella"***

Soggetto attuatore, responsabile e beneficiario:



Importo dell'azione 244.302,68 €

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Gruppo di progettazione

RUP:

Dott.ssa Maria Pia Sparla

Progettisti:

Arch. Alessandro Caramellino

Disegnatori:

Luca Grioni

Amministrativi:

Alessandra Carrieri

Nives Scisci

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)

Milano, Settembre 2021



Regione Lombardia



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4912 DEL 21/6/2021, AI SENSI DEL DECRETO n. 9284 DEL 7/7/2021

Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella"

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

N.	cod.	Interventi	UM	Quantità	Prezzo unitario	Importi	% Incid. Mano d'opera	Importo Incidenza mano d'opera
ZSC IT20500010 "OASI di LACCHIARELLA"								
Operazioni forestali								
A. 01	-	Allestimento cantiere, segnaletica di sicurezza e separazione aree intervento, posa di cartello di cantiere, recinzioni, cesate ecc.	a corpo			300,00	0,25	75,00
A. 02	D.001.001.002 Ersaf	Intervento di pulizia tramite decespugliamento di sottobosco composto da rovi e vegetazione infestante di tipo cespuglioso e sviluppo in altezza >1m, eseguito con trattore di media potenza dotata di trincia forestale, salvaguardando la vegetazione arborea di primaria importanza, compreso il rilascio del materiale di risulta in loco, al fine di raggiungere i luoghi di intervento (abbattimenti e piantumazioni).	ha	6,00	800,00	4.800,00	0,80	3.840,00
A. 03	1U.06.590.0010.b	Abbattimento di piante poste in area a bosco, compresi il taglio, lo sradicamento, il carico e trasporto della legna, intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, di pioppi ibridi/salici bianchi giunti a maturazione, di altezza compresa tra i 6 e i 10 m, senza danneggiare la vegetazione circostante, in modo da realizzare l'intervento a regola d'arte.	cad.	25,00	61,00	1.525,00	0,45	686,25
A. 04	1U.06.590.0010.c	Abbattimento di piante poste in area a bosco, compresi il taglio, lo sradicamento, il carico e trasporto della legna, intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, di pioppi ibridi/salici bianchi giunti a maturazione, di altezza compresa tra i 10 e i 20 m, senza danneggiare la vegetazione circostante, in modo da realizzare l'intervento a regola d'arte.	cad.	25,00	178,00	4.450,00	0,45	2.002,50
A. 05	1U.06.590.0010.d	Abbattimento di piante poste in area a bosco, compresi il taglio, lo sradicamento, il carico e trasporto della legna, intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, di pioppi ibridi giunti a maturazione, di altezza compresa tra i 20 e i 30 m, senza danneggiare la vegetazione circostante, in modo da realizzare l'intervento a regola d'arte.	cad.	25,00	295,00	7.375,00	0,45	3.318,75

A. 06	E.004.006 Ersaf	Esbosco del legname di risulta, prevedendo il collocamento per il successivo eventuale carico e trasporto, compresa pista con rimorchio fino a 1000 m (calcolato a mc per pianta e considerata la presenza di 75 piante a 6,5 mc cad.).	mc	500,00	9,00	4.500,00	0,75	3.375,00
A. 07	E.005.007 Ersaf	Triturazione di rami, tronchi e altre frazioni legnose derivate dall'abbattimento degli alberi tramite cippatrice collegata al trattore fino a 88 kW per tronchi fino a 15 cm, compresa la distribuzione del cippato lungo le piste forestali.	q.le	1.250,00	3,00	3.750,00	0,25	937,50
A. 08	D.001.006.003.002 Ersaf	Tracciamento del nuovo impianto di piantumazione come operazione di preparazione dell'impianto mediante tracciamento meccanico del terreno finalizzato alla posa di 1.500 piante/ha (sesto di impianto curvilineo non rettilineo per formazione di bosco naturale, 2,5 m interfila x 3 m tra le file).	ha	3,00	422,86	1.268,58	0,25	317,15
A. 09	Elenco Prezzi PNM	Realizzazione di un rimboschimento in zona pianeggiante ove avvenuto abbattimento piante causa fortuale agosto 2018 tramite FORNITURA e MESSA a DIMORA di alberi ed arbusti forestali, Parametri di riferimento: densità 1,000 piante ad ettaro. Sesto di impianto m. (3,00 X 3,00), materiale vivaistico di partenza in contenitore, protezione individuale al rimboschimento, bacchetta segnalatrice in bambù, intervento consistente in: 1) collocazione a dimora di piantine forestali, fornite dal parco presso il suo vivaio, compreso il tracciamento - il tutto mediante esecuzione dello scavo (0,25x0,25x0,25 m), piantagione e reinterro, formazione di conca, carico e trasporto del materiale di risulta; 2) posizionamento di protezione di altezza adeguata a quella della piantina; 3) posizionamento di tutore in bambù pieno infisso nel terreno per 0,3 m e legato agli alberi od al protectronc con legacci 4) posizionamento di biodisco pacciamante (0,4x0,4 m) opportunamente ancorato al terreno mediante graffe metalliche o chiodi in materiale plastico, composto in materiale biodegradabile 5) concimazione con concime minerale organico NPK 8-5-10 nella misura di 100 g/pianta 6) prima bagnatura con 15 l/pianta;ed ogni altro onere necessario per la perfetta riuscita dell'intervento. Tutte le piante e gli accessori per la piantumazione sono forniti dalla ditta nel prezzo e' compresa la garanzia d'attecchimento con obbligo di sostituzione delle morie nella stagione successiva all'impianto. Composizione delle piante forestali: Biancospino Crataegus monogyna Jacq. 10%, Prugnolo Prunus spinosa L. 10%, Nocciolo Corylus avellana L. 20%, Carpino bianco Carpinus betulus L. 20%, Farnia Quercus robur L. 20%, Melo selvatico Malus sylvestris Miller 10%, Pado Prunus padus L. 10%. (prezzo calcolato a n. di piante pari a 1.500 per ettaro, per complessivi n. 3,0 ettari).	cad.	4.500,00	8,500	38.250,00	0,75	28.687,50
A 10	1U.06.580.0090.e	Interventi di potatura su piante alte 11-20 m e rimonda del secco: il prezzo è comprensivo di eventuale nolo di cestello, strumenti per la pota, raccolta, cippatura, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura.	cad.	25,00	235,00	5.875,00	0,54	3.172,50
A 11	-	Annualità 2022: N. 8 irrigazioni di soccorso agli impianti forestali realizzati in periodo estivo eseguita con piccoli mezzi, apportando circa 30/40 litri per pianta (Stagionalità 2022).	a corpo			8.500,00	0,75	6.375,00
A 12	-	Annualità 2023: N. 8 irrigazioni di soccorso agli impianti forestali realizzati in periodo estivo eseguita con piccoli mezzi, apportando circa 30/40 litri per pianta (Stagionalità 2023).	a corpo			8.500,00	0,75	6.375,00

A 13	D.001.005.002 Ersaf	Intervento di concimazione del terreno per le aree di piantumazione e quelle già piantumate per migliorare la qualità del terreno con impiego di perfosfati, distribuiti sul terreno (rif. NPK 15-15-15, quantità di riferimento 5 q.li/ha) per n. 2 annualità.	ha	12,00	362,94	4.355,28	0,30	1.306,58
A 14	E55010b Reg.Lomb.	Operazioni di cura dei sentieri forestali e delle piste forestali durante il corso dell'anno tramite tosatura tappeti erbosi su eseguito a macchina, con sminuzzamento e rilascio in loco dei materiali di risulta, oltre all'eliminazione delle piante infestanti che occupano i sentieri. Sono previste finiture manuali lungo i percorsi presenti, la rifilatura delle erbe debordanti, sono inclusi i fossi e le pavimentazioni erbose, la rifilatura dei marciapiedi. E' inclusa la pulizia con soffiatore dei percorsi eventualmente sporcati durante le operazioni di taglio e la raccolta manuale dei rifiuti presenti sui prati. Interventi con rilascio della risulta come pacciamante (20.000 mq x 3 volte x anno, per un totale di n. 6 interventi).	ha	120.000,00	0,05	6.000,00	0,75	4.500,00
A 15	E55010b Reg.Lomb.	Operazioni di cura delle aree di nuova piantumazione, comprese quelle previste nella primavera del 2021, tramite tosatura tappeti erbosi eseguito con trattrice dotata di trinciatrice tipo forestale, con sminuzzamento e rilascio in loco dei materiali di risulta. Sono previste finiture manuali sugli arredi e percorsi presenti, la rifilatura delle erbe debordanti dai cordoni o sulle pavimentazioni all'interno dell'area; sono inclusi i fossi e le pavimentazioni erbose, la rifilatura dei muretti e dei marciapiedi. E' inclusa la pulizia con soffiatore dei percorsi eventualmente sporcati durante le operazioni di taglio e la raccolta manuale dei rifiuti presenti sui prati. Interventi con rilascio della risulta come pacciamante (50.000 mq x 3 volte x 2 annualità).	mq	300.000,00	0,050	15.000,00	0,75	11.250,00
A 16	-	Formazione di pista forestale come sentiero fruitivo all'interno delle aree di nuova forestazione prevedendo il compattamento del terreno e ricarico con cippato proveniente dagli abbattimenti, prevendo mezzo meccanico per compattare il terreno e n. 4 giornate di lavoro di n. 2 operai (Specializzato e Qualificato).	a corpo			3.000,00	0,45	1.350,00
A 17	1C.02.050.0010 a Comune di Milano	Pulizia dell'alveo del cavo adacquatore in entrata tramite scavo di sbancamento con mezzi meccanici, a qualunque profondità, di materiali di qualsiasi natura e consistenza, asciutti, bagnati, melmosi, esclusa la roccia, inclusi i trovanti rocciosi o i relitti di murature fino a 0.750 m³. Compreso lo spianamento e la configurazione del fondo anche a gradoni, la profilatura di pareti e scarpate; le sbadacchiature ove occorrenti; le opere provvisorie di segnalazione e protezione, compreso accatastamento del materiale nell'ambito del cantiere (lungo le sponde della roggia per formazione di sponda per il mantenimento della fuoriuscita dell'acqua durante il periodo di irrigazione, lunghezza roggia 250 ml per un totale di 150 mc, da effettuare 1 volta l'anno in primavera, per un totale di n. 2 interventi).	mc	300,00	3,750	1.125,00	0,55	618,75
		Interventi sulle recinzioni e infrastrutture						
B. 01	-	Demolizione dei n. 2 cancelli in ferro battuto esistenti e dei montanti verticali del medesimo materiale, compreso carico su mezzo adeguato e smaltimento alla PP.DD.	a corpo			1.500,00	0,25	375,00

B. 02	vedi sotto	Fornitura e posa di <u>n. 2 cancelli</u> carrabili in profilati di ferro zincato e verniciato come da disegno, comprensivo di doppia anta centrale apribile di 4,0 m di larghezza e 2,4 di altezza, compresa formazione di n. 2 pilastri in c.a. 30x30 rivestiti in listelli di cotto con finitura a vista su trave in calcestruzzo di collegamento tra i plinti per fondazione continua di dimensioni 500x60x60 cm; compreso copertina dei pilastri in beola grigia spessore 40 mm e serrature di sicurezza tipo Yale, ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera completa a "regola d'arte", come sotto meglio descritto:						
B. 02a	1C.04.150.0010.c	Murature armate in conglomerato cementizio per formazione fondazione continua della nuova cancellata e dei pilastri di sostegno (trave sezione 60x60x500 cm e n. 2 pilastri sezione 30x30x250 cm), entro e fuori terra, realizzate mediante getto da autobetoniera con l'ausilio di gru o qualsiasi altro mezzo di movimentazione, di calcestruzzo preconfezionato a prestazione garantita tipo plastico S2, slump 50/90 mm per spessori non inferiori a 17 cm, compresa la vibratura, compreso di ferro e casseri, resistenza Rck 30 N/mm².	mc	6,00	150,00	900,00	0,18	162,00
B. 02b	1C.06.100.0100.a	Rivestimento in elevazione delle colonnine, realizzato in malta e mattoni pieni a vista, compresi sagomatura delle fughe a mano, oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature, spigoli, riseghe, e quant'altro necessario per realizzare l'opera a regola d'arte.	mq	15,00	55,00	825,00	0,45	371,25
B. 02c	1C.22.040.0010	Profilati in ferro battuto fisso e/o doppio battente per cancello d'entrata e parti laterali fisse a disegno semplice, comprese parti fisse cardini paletti squadre strutture a telaio ed ogni altra ferramenta di fissaggio, apertura e chiusura con serratura tipo Yale, piastre dadi bulloni dati in opera imbullonati o saldati, compresa la verniciatura a forno con minio antiruggine e vernice colore marrone scuro, comprese opere murarie e assistenza muraria per la posa e quant'altro necessario per fornire l'opera a regola d'arte. Calcolo peso ferro pari 30 kg/mq.	kg	600,00	5,22	3.132,00	0,35	1.096,20
B. 02d	1C.17.550.0010.f	Fornitura in opera di copertura pilastri con lastra di beola, compreso fissaggio con malta e assistenza muraria spessore 3 cm. Staccionata a Croce di Sant'Andrea in pali di castagno torniti	mq	2,50	95,00	237,50	0,15	35,63
B. 02e	1U.06.360.0030	diametro 10 ÷ 12 cm impregnati in autoclave, costituita da corrimano e diagonali, interasse di 2 m, montanti verticali di sezione circolare, altezza fuori terra di 1,10 m, ferramenta di assemblaggio in acciaio zincato, intervento completo di plinti di fondazione di 30 x30 x 30 cm; il prezzo comprende tutti i piccoli movimenti di terra di scavo e riporto, per la realizzazione dei plinti di fondazione, ogni onere e lavorazione, il materiale, le attrezzature.	ml	50,00	55,000	2.750,00	0,25	687,50
B. 03	vedi sotto	Intervento di sostituzione della recinzione dell'Oasi prevedendo la demolizione di quella attuale e fornitura e posa di nuova recinzione costituita da nuovi pali in castagno e maglia elettrosaldata.						
B. 03a	M01002, M01003 Reg.Lomb.	Eliminazione della recinzione attuale pari a ml 2500, eseguita con motosega, tagliasiepe, decespugliatore e trattore con trinciatrice per una fascia pari a 2,0 m in modo da poter operare senza intralci nella posa della nuova recinzione, compreso lo smaltimento del materiale di risulta, calcolando n. 20 giorni di lavoro per n. 2 operai (Specializzato e Qualificato) e utilizzo dei mezzi necessari.	a corpo			12.000,73		
B. 03b	E53014 Reg.Lomb.	Fornitura in opera di pali in legno di castagno stagionato, scortecciato e non trattato, alt. 2,50 m, sezione 16/18 cm, posati con trivella meccanica e in modo da essere solidali con il terreno.	cad.	1.350,00	15,00	20.250,00	0,40	8.100,00

B. 03c	D25016 Reg.Lomb.	Fornitura in opera di rete metallica elettrosaldada in ferro tipo 615/1 AD sezione 6 mm, maglia 150x150 mm, posata con pannelli 2x2m per un'altezza pari 2,25 m posata a 25 cm di altezza dal terreno in modo da garantire il passaggio della microfauna nella parte sottostante alla recinzione, affrancata con chioderia in ferro ai pali in legno, calcolando 3,05 kg/mq e per un totale di 5000 mq .	mq	5.500,00	4,90	26.950,00	0,35	9.432,50
							Incidenza complessiva manod'opera	Costo manod'opera
		Totale				187.119,09	52,61	98.447,55

Il Progettista:

Arch. Alessandro Caramellino

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO						
					IMPORTI	TOTALI
		Totale lavori			187.119,09	
		Oneri per la Sicurezza (2%)			3.742,38	
		Totale opere a base d'asta				190.861,47
		Importo Legge Merloni (2%)			3.817,23	
		Imprevisti, importi pubblicazione ecc. (4%)			7.634,46	
		Totale senza IVA				202.313,16
		IVA 22% sui lavori			41.989,52	
		Totale				244.302,68

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE
INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4912 DEL 21/6/2021, AI SENSI DEL DECRETO n. 9284 DEL
7/7/2021**

Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria della ZSC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella"

**QUADRO ECONOMICO PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA**

		1. SPESE DI INVESTIMENTO			IMPORTI	TOTALI
		Totale lavori			187.119,09	
		Forniture			0,00	
		Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (2%)			3.742,38	
		IVA al 22% sui lavori/oneri			41.989,52	
		Spese per acquisizione aree			0,00	
		1. Totale spese di investimento				232.851,00
		2. SPESE DIVERSE DA QUELLE DI INVESTIMENTO				
		Spese tecniche (10% dei lavori, esclusi oneri sicurez.)			0,00	
		Incentivo progettazione, D.L. (2% su importo lavori)			3.817,23	
		Importi pubblicazione, imprevisti ecc. (4% su importo lavori)			7.634,46	
		Arrotondamenti (+)			0,00	
		Incarichi per studi, indagini, ricerche ecc.			0,00	
		IVA al 22% su spese diverse (solo su spese tecniche)			0,00	
		2. Totale spese diverse da quelle di investimento				11.451,69
		Importo totale del progetto 1+2				244.302,68
		Quota a carico di Regione Lombardia (100%)				244.302,68
		VERIFICA RAPPORTO TRA SPESE DI INVESTIMENTO E ALTRE SPESE (MAX 20%)				
		1. Totale spese di investimento				232.851,00
		Spese diverse da quelle di investimento ammissibili dal bando (20% del punto 1)				46.570,20
		2. Totale spese diverse da quelle di investimento				11.451,69

Data: Settembre 2021

Il Progettista Alessandro Caramellino



Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

U.O. parchi, aree protette e Consorzi di bonifica

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI
ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO
NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O
LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4912 DEL 21/6/2021, AI SENSI
DEL DECRETO N. 9284 DEL 7/7/2021**

***Titolo Progetto: Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione
straordinaria del ZSC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella"***

Soggetto attuatore, responsabile e beneficiario:



Importo dell'azione 244.302,68 €

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Gruppo di progettazione

RUP:

Dott.ssa Maria Pia Sparla

Progettisti:

Arch. Alessandro Caramellino

Disegnatori:

Luca Grioni

Amministrativi:

Alessandra Carrieri

Nives Scisci

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)

Milano, Settembre 2021



Regione Lombardia



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4912 DEL 21/6/2021, AI SENSI DEL DECRETO n. 9284 DEL 7/7/2021

TITOLO PROGETTO: Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria del ZSC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella"

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

				IMPORTI	TOTALI
1. SPESE DI INVESTIMENTO					
Totale lavori				187.119,09	
Forniture				0,00	
Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (2%)				3.742,38	
TOTALE LAVORI DA APPALTARE					190.861,47
IVA al 22% sui lavori/oneri				41.989,52	
Spese per acquisizione aree				0,00	
1. Totale spese di investimento					232.851,00
2. SPESE DIVERSE DA QUELLE DI INVESTIMENTO					
Spese tecniche				0,00	
Incentivo progettazione, D.L. (2% su importo lavori)				3.817,23	
Importi pubblicazione, imprevisti ecc. (4% su importo lavori)				7.634,46	
Arrotondamenti (+)				0,00	
Incarichi per studi, indagini, ricerche ecc.				0,00	
IVA al 22% su spese diverse (solo su spese tecniche)				0,00	
2. Totale spese diverse da quelle di investimento					11.451,69
Importo totale del progetto 1+2					244.302,68
Quota a carico di Regione Lombardia (100%)					244.302,68
VERIFICA RAPPORTO TRA SPESE DI INVESTIMENTO E ALTRE SPESE (MAX 20%)					
1. Totale spese di investimento					232.851,00
Spese diverse da quelle di investimento ammissibili dal bando (20% del punto 1)					46.570,20
2. Totale spese diverse da quelle di investimento					11.451,69

Data: Settembre 2021

Il Progettista: Arch. Alessandro Caramellino



Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

U.O. parchi, aree protette e Consorzi di bonifica

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI
ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO
NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O
LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4912 DEL 21/6/2021, AI SENSI
DEL DECRETO N. 9284 DEL 7/7/2021**

***Titolo Progetto: Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione
straordinaria del ZSC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella"***

Soggetto attuatore, responsabile e beneficiario:



Importo dell'azione 244.302,68 €

CRONOPROGRAMMA PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Gruppo di progettazione

RUP:

Dott.ssa Maria Pia Sparla

Progettisti:

Arch. Alessandro Caramellino

Disegnatori:

Luca Grioni

Amministrativi:

Alessandra Carrieri

Nives Scisci

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)

Milano, Settembre 2021



RegioneLombardia

**ALLEGATO N. 4**

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4912 DEL 21/6/2021, AI SENSI DEL DECRETO N. 9284 DEL 7/7/2021

TITOLO PROGETTO: Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria del ZSC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella"

CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE

[illegible]

X* 18/9/2021 Presentazione progetto a Regione Lombardia

Data Settembre 2021

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)



Parchi regionali:

ALLEGATO N. 4

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4912 DEL 21/6/2021, AI SENSI DEL DECRETO N. 9284 DEL 7/7/2021

TITOLO PROGETTO: Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria del ZSC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella"

CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE

[illegible]

X* Inizio lavori previsto per il 30/9/2022

Data Settembre 2021

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4912 DEL 21/6/2021, AI SENSI DEL DECRETO N. 9284 DEL 7/7/2021

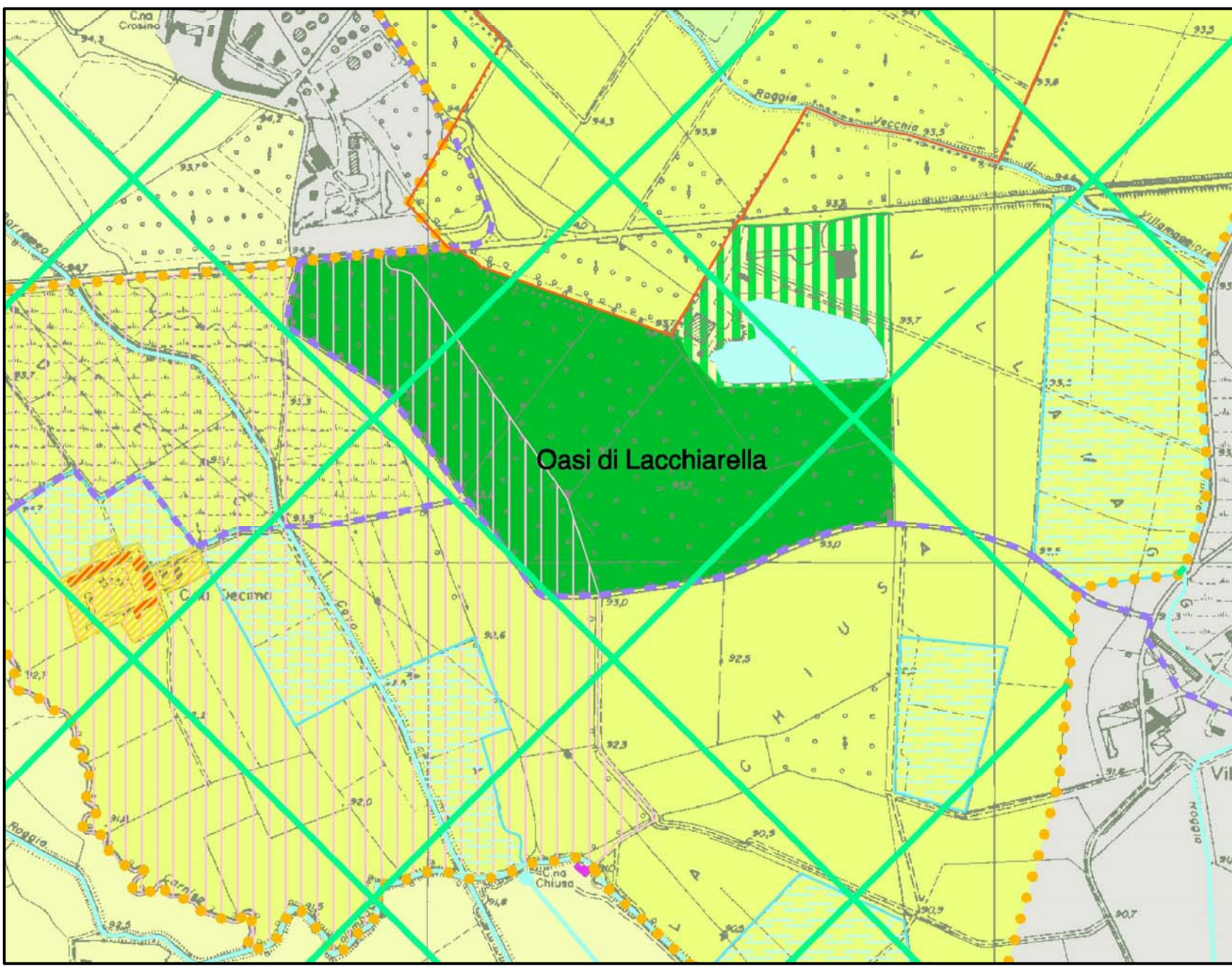
TITOLO PROGETTO: Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e manutenzione straordinaria del ZSC IT20500010 "Oasi di Lacchiarella"

CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE

[illegible]

Data Settembre 2021

X*	Fine lavori prevista per il 30/9/2023
-----------	---------------------------------------



Stralcio del P.T.C. (agosto 2000) del Parco Agricolo Sud Milano
Scala: 1:10.000

Legenda:

Ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche

- Riserve naturali istituite e proposte (artt. 28, 29, 30)
- Aree di rispetto delle riserve naturali istituite e proposte (artt. 28, 29, 30)
- Zona di interesse naturalistico (art. 31)
- Zona di transizione agricolo/naturalistico (art. 32)
- Zona di protezione delle pertinenze fluviali (art. 33)
- Zona di tutela e valorizzazione paesistica (art. 34)

Ambiti della fruizione

- Sub-zona impianti sportivi e ricreativi (art. 36)
- Area a rischio archeologico (art. 46)
- Proposta di Parco naturale (art. 1)
- Territori agricoli di cintura metropolitana (art. 25)



Foto 1



Foto 2



Foto 3



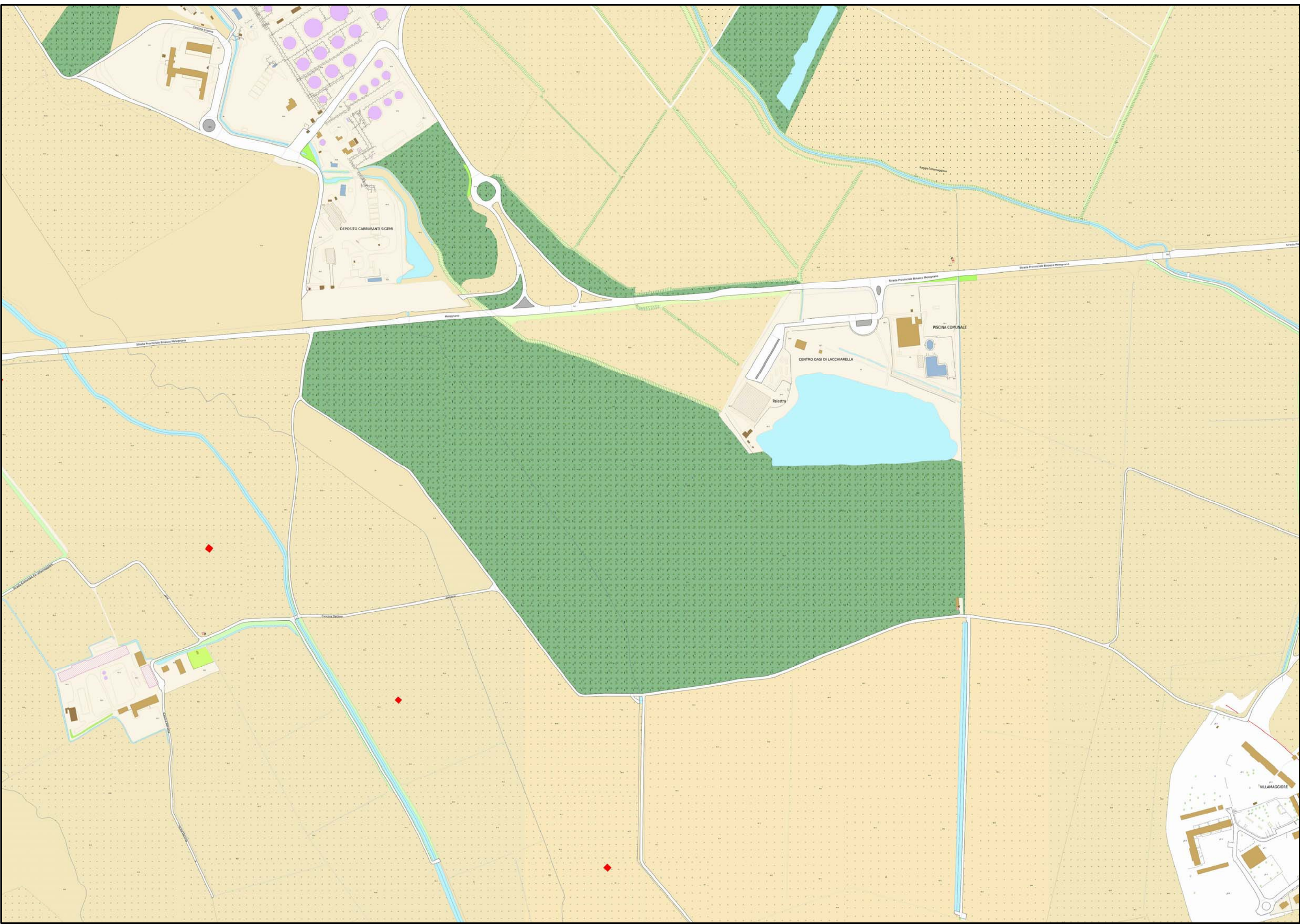
Foto 4



Foto 5



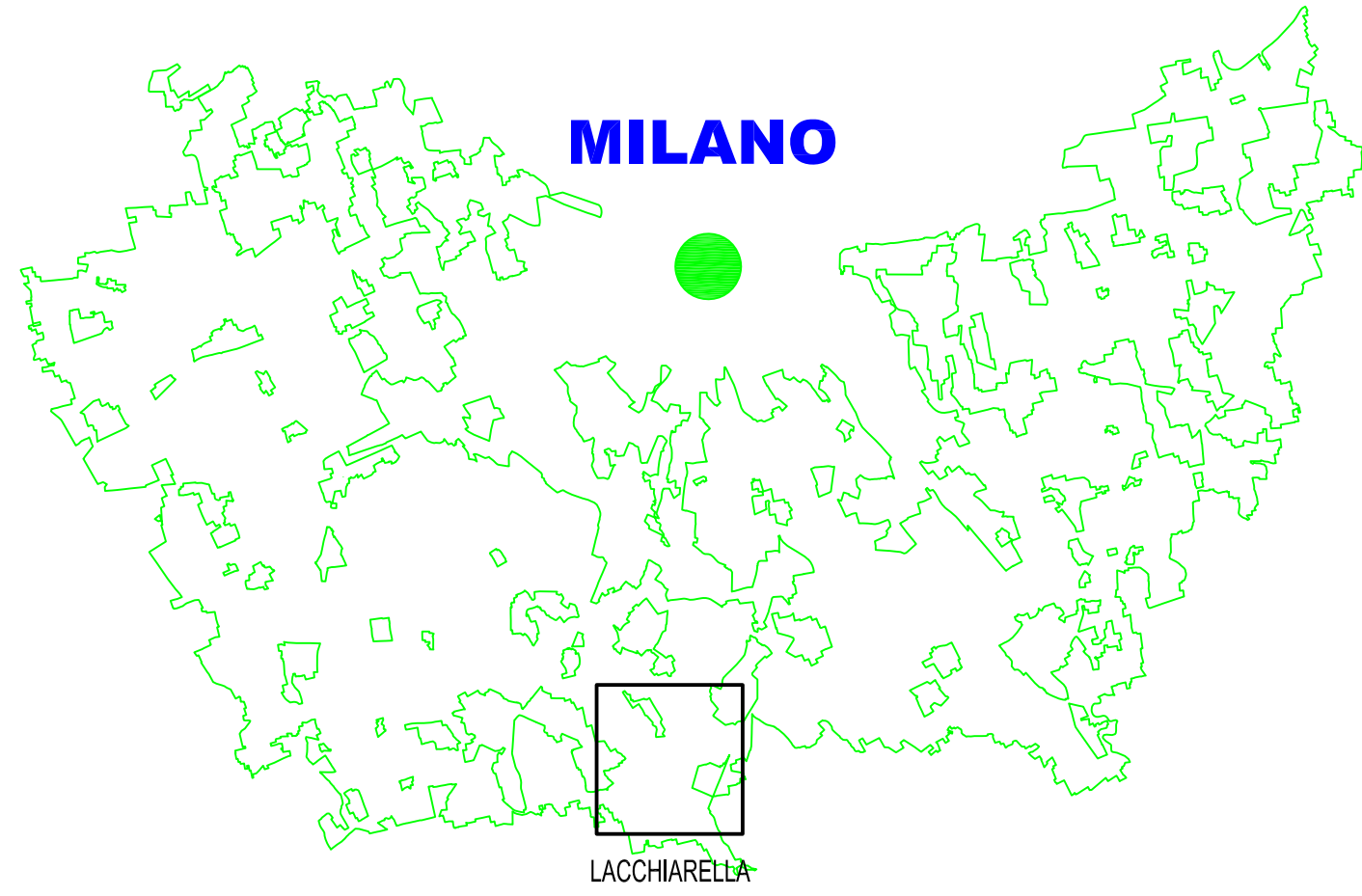
Foto 6



Data Base Topografico (DBT), istituito dalla LR 12-05 - Scala 1:5000



Ortofoto AGEA 2018 - Scala 1:5000



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI
PARCO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO
NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O
LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4912 DEL 21/6/2021, AI SENSI
DEL DECRETO n. 9284 DEL 7/7/2021

*Interventi per l'incremento del Capitale Naturale e
manutenzione straordinaria del ZSC IT20500010
"Oasi di Lacchiarella"*

**Inquadramento territoriale, stato di fatto e
strumenti urbanistici**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

